

Qualifica dei Sistemi Efficienti di Utenza (SEU) e dei Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU)



Delibera 578/2013/R/eel
Guida alla qualifica dei sistemi SEU e SESEU

Gennaio 2016

Guida alla qualifica dei sistemi SEU e SEESEU

PREMESSA	3
QUADRO GENERALE	4
Cosa sono i Sistemi Efficienti di Utenza.....	4
Caratteristiche specifiche dei sistemi SEU e SEESEU.....	5
Benefici tariffari.....	5
La richiesta di qualifica	7
Mancato ottenimento della qualifica	7
Mantenimento della qualifica	8
Tariffe a copertura dei costi sostenuti dal GSE	8
LA QUALIFICA.....	10
Processo per la richiesta di qualifica	10
Individuazione degli elementi principali di un sistema SEU o SEESEU	11
Unità di consumo.....	11
Impianto di produzione	14
Collegamento elettrico privato	15
Unità di consumo interne e POD virtuali.....	15
Individuazione dei soggetti interessati.....	17
Individuazione del perimetro del sistema da qualificare	18
Individuazione della data di entrata in esercizio di un sistema SEU o SEESEU	21
Individuazione della categoria di SEU o SEESEU a cui il sistema appartiene	21
Verifica dell'allineamento delle informazioni contenute sul portale GAUDÌ di TERNA o registrazione del nuovo sistema	22
Predisposizione della documentazione relativa al sistema da qualificare.....	22
Indicazioni utili per la predisposizione della documentazione	24
Invio della richiesta di qualifica tramite il portale del GSE.....	25
APPENDICE A: modalità e tempistiche per la qualifica CAR.....	26
APPENDICE B: Gestione dei SEESEU-C per il mantenimento dei benefici.....	28
ALLEGATI.....	31
Esempi relativi all'individuazione del tipo di SEU o SEESEU di appartenenza.....	31
Format della Relazione Tecnica Descrittiva.....	42

PREMESSA

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico (di seguito Autorità), mediante il provvedimento 578/2013/R/eel e s.m.i. ha definito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, le modalità per la regolazione dei servizi di connessione, di misura, di trasmissione, di distribuzione, di dispacciamento e di vendita per le configurazioni impiantistiche che rientrano nella categoria dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo, ivi inclusi i Sistemi Efficienti di Utenza (SEU) e i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU), dando attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo n. 115/08, dalla Legge 99/09 e dal Decreto Legge 91/14, come convertito dalla Legge 116/14.

Con tale provvedimento l'Autorità ha, inoltre, attribuito al GSE il compito di qualificare i sistemi SEU e SESEU.

In ottemperanza con quanto disposto dall'Autorità, il GSE ha pubblicato sul proprio sito internet le Regole Applicative sia per i sistemi entrati in esercizio entro il 31/12/2014 (periodo transitorio) sia per quelli entrati in esercizio successivamente al 31/12/2014 (periodo a regime). Le Regole Applicative definiscono, tra l'altro, le caratteristiche dei sistemi, le modalità per l'invio delle richieste di qualifica attraverso il portale informatico del GSE, le tempistiche e l'elenco dei documenti da trasmettere.

La presente guida vuole essere di ausilio per coloro i quali si apprestano a richiedere la qualifica per i SEU e i SESEU, con l'intento di fornire ulteriori chiarimenti e approfondimenti su quanto già specificato dal TISSPC (Allegato A della Delibera 578/2013/R/eel "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo") e dalle Regole Applicative del GSE.

Tale guida, recependo e richiamando le FAQ pubblicate sul sito dell'Autorità (http://www.autorita.energia.it/it/schede/O/faq-tisspc_faq.htm), si prefigge, in particolare, di fornire indicazioni utili per l'individuazione dei principali elementi che rientrano nel sistema, del relativo perimetro e per la categoria di SEU o SESEU di appartenenza. La guida è anche di ausilio alla preparazione dei documenti da trasmettere al GSE ai fini della presentazione di richiesta di qualifica.

Si evidenzia che il presente documento non esenta l'operatore che si appresta a presentare una richiesta di qualifica, alla lettura, alla conoscenza e all'utilizzo di quanto specificato nel TISSPC e nelle Regole Applicative.

QUADRO GENERALE

Cosa sono i Sistemi Efficienti di Utenza

I Sistemi Efficienti di Utenza (SEU e SEESEU) fanno parte dei “Sistemi Semplici di Produzione e Consumo” (SSPC) che sono costituiti da almeno un impianto di produzione e da un’unità di consumo direttamente connessi tra loro mediante un collegamento privato, senza obbligo di connessione a terzi, e collegati direttamente o indirettamente alla rete pubblica.

Le cooperative storiche e i consorzi storici dotati di rete propria rientrano nella categoria degli SSPC; i restanti Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (ASSPC) sono l’insieme delle seguenti sottocategorie di SSPC:

- Sistemi Efficienti di Utenza (SEU);
- Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SEESEU);
- Altri Sistemi Esistenti (ASE);
- Altri Sistemi di Autoproduzione (ASAP).

In definitiva un sistema SEU o SEESEU appartiene all’insieme dei sistemi ASSPC. Con il termine ASSPC si richiama un sistema oggetto di qualifica. Lo stesso termine si ritrova sia sul portale di Terna (GAUDì) sia sul portale del GSE, mentre per la definizione fa fede quanto disciplinato nel TISSPC e nelle Regole Applicative.

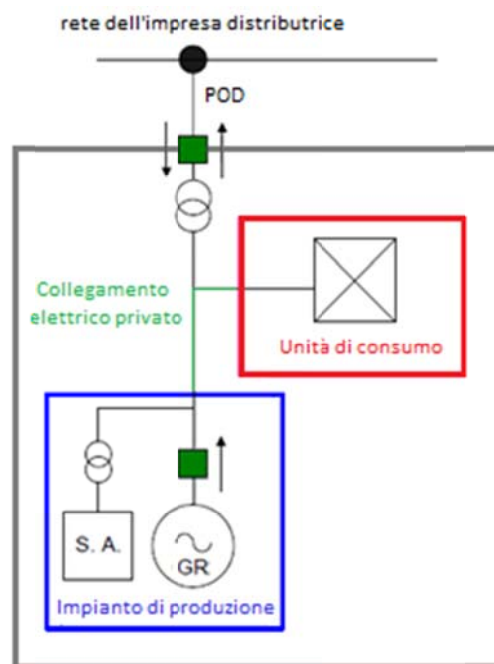


Figura 1: Schema di un ASSPC

Caratteristiche specifiche dei sistemi SEU e SEESEU

Di seguito, nella tabella sottostante, si riporta lo schema delle caratteristiche che l'ASSPC deve possedere per essere qualificato SEU o SEESEU.

Categoria	Potenza max	Obbligo FER o CAR	Vincoli data	Vincoli di natura giuridica	Vincoli di area
SEU	20 MW	Si	Nessuno	1 cliente; 1 produttore (anche diverso); 1 Unità di Consumo.	area senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente finale.
SEESEU-A	Nessun limite	No	Autorizzazioni richieste entro il 4 luglio 2008. Autorizzazioni ottenute entro il 31 dicembre 2013	Unico soggetto giuridico (Produttore=Cliente). L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata al 1° gennaio 2014, ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del SEESEU-A	Nessuno
SEESEU-B	20 MW	Si	Autorizzazioni richieste entro il 4 luglio 2008. Autorizzazioni ottenute entro il 31 dicembre 2013	1 cliente; 1 produttore (anche diverso dal cliente); 1 Unità di Consumo	area senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente finale.
SEESEU-C (valida fino al 31 dicembre 2015)	Nessun limite	No	Autorizzazioni richieste entro il 4 luglio 2008. Autorizzazioni ottenute entro il 31 dicembre 2013 Entrata in esercizio entro il 31 dicembre 2013	Al 1° gennaio 2014 le Unità di Consumo devono essere gestite, in qualità di cliente finale, dal medesimo soggetto giuridico o da soggetti giuridici diversi, purché tutti appartenenti al medesimo gruppo societario	Nessuno

Tabella 2: Caratteristiche specifiche dei sistemi SEU e SEESEU

Benefici tariffari

Il beneficio per un sistema qualificato come SEU o SEESEU è di tipo economico, in quanto la qualifica comporta delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica autoconsumata (prodotta e non prelevata dalla rete), sulle parti variabili degli oneri generali di sistema (A, UC, MCT).

Più precisamente, nei sistemi qualificati, gli oneri di sistema per il 2014 sono dovuti solo sull'energia elettrica prelevata dalla rete, mentre a decorrere dal 2015 sono dovuti sia sull'energia elettrica prelevata sia su quella autoconsumata nella misura del 5% (articolo 24 della Legge 116/14 e delibera dell'Autorità 609/2014/R/eel). Queste agevolazioni cambiano leggermente a seconda della categoria del sistema riconosciuto; per i SEESEU-C, ad esempio, è previsto anche il pagamento della componente MCT sull'energia autoconsumata.

Gli impianti a fonte rinnovabile in Scambio sul Posto (SSP), di potenza inferiore ai 20 kW sono esonerati dal pagamento di oneri sull'energia auto consumata anche per gli anni successivi al 2014.

Per applicare tale disposizione sarebbe necessario misurare esattamente quanta energia produce ogni impianto che funziona in autoconsumo.

L'Autorità ha perciò introdotto un sistema di pagamenti forfettari basato su tipologia di allacciamento, taglia e fonte generazione¹.

Ai sensi della Delibera 578/2013/R/eel la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) riscuote gli oneri generali di sistema e definisce le modalità e le tempistiche per procedere alla predetta riscossione, avvalendosi eventualmente di Terna, del GSE, delle imprese distributrici e delle dichiarazioni fornite all'Agenzia delle Dogane dai soggetti presenti nell'ASSPC.

Esclusivamente per i SEESEU-C i benefici tariffari si applicano fino al 31 dicembre 2015. Successivamente a tale data il sistema può continuare a mantenere i benefici ed essere ricondotto a SEESEU-B purché:

- entro il 31 luglio 2015 tutti gli impianti di produzione presenti all'interno del Sistema devono essere gestiti da un unico produttore e tutte le Unità di Consumo devono essere gestite da un unico cliente finale, non necessariamente coincidente con il produttore;
- entro il 31 luglio 2015 i predetti impianti di produzione devono essere alimentati da fonti rinnovabili o essere cogenerativi ad alto rendimento sulla base della valutazione preliminare di impianto di cogenerazione ad alto rendimento.

In alternativa, è possibile richiedere la qualifica di SEESEU-A o SEESEU-B dall'anno 2016 su un perimetro ridotto del sistema qualora ne siano rispettati i requisiti (Appendice B).

Si precisa che, in considerazione di quanto previsto dal disegno di legge "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che propone delle modifiche al D.Lgs. 115/08, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – nelle more del completamento del percorso legislativo di riferimento - ha ritenuto opportuno prevedere una deroga nelle modalità di presentazione delle richieste di qualifica SEU - SEESEU predisposte dal GSE. In particolare per i sistemi che hanno già presentato richiesta di qualifica come SEESEU-C e che, se approvato l'art. 12, comma 1, lettera b) del disegno di legge di cui sopra, avrebbero la facoltà di richiedere la qualifica di SEESEU-A in relazione ad un perimetro pari a quello già oggetto di richiesta di qualifica come SEESEU-C, possono presentare una nuova richiesta di qualifica SEU/SEESEU in relazione a un perimetro ridotto rispetto a quello originario entro il 29 febbraio 2016 (anziché entro il 31 dicembre 2015) e con effetti a valere dal 1° gennaio 2016.

¹ Come previsto dalla delibera 609/2014/R/eel e s.m.i. per i punti di prelievo in **bassa tensione** il valore da pagare è 36 euro/punto di prelievo/anno (salvo successivo aggiornamento).

Per quelli in **media tensione** (esclusi gli energivori) la cifra da pagare è **calcolata** secondo la seguente formula:

$$\text{Maggiorazione } A3 = \text{Potenza} \times \text{ore} \times \alpha \times \text{Aliquota},$$

nella quale:

- **ore** è il numero di ore di riferimento differenziato per fonte, fissato convenzionalmente a: 1200 per il fotovoltaico; 4000 per l'idroelettrico; 1200 per l'eolico e 5000 per le altre fonti;
- **α** è un parametro che tiene conto dell'incidenza dell'autoconsumo in sito sulla produzione totale di energia elettrica ed è convenzionalmente posto pari a **0,35** per il fotovoltaico; 0,25 per l'idroelettrico; 0,1 per l'eolico e 0,6 per le altre fonti .
- **Aliquota** in questa fase è il **5%** del valore unitario variabile delle componenti A + MCT (eventuali rimodulazioni della percentuale di oneri da pagare, saranno effettuate a cadenza biennale e varranno solo per gli impianti non ancora in esercizio al momento in cui gli aumenti verranno deliberati. Inoltre, la quota da pagare non potrà salire di più di 2,5 punti percentuali per ogni aggiornamento biennale). L'aliquota è stata fissata pari a 0,273 centesimi di euro/KWh.

Per i punti di prelievo in **alta e altissima tensione**, nonché per quelli nella titolarità di imprese a forte consumo di energia (anche in media tensione), infine, sarà applicato, a conguaglio da parte della Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE), un sistema di maggiorazioni calcolate a livello di singola impresa in base ai dati di consumo rilevabili dalle dichiarazioni rese da tali imprese. Maggiorazioni determinate applicando il 5% dei corrispettivi unitari variabili delle componenti A2, A3, A4, A5, A6, As e MCT.

La richiesta di qualifica

La qualifica SEU o SEESEU viene rilasciata dal GSE a seguito di una richiesta trasmessa dal Soggetto Referente appositamente individuato tra il produttore, il cliente finale o un soggetto terzo.

Il richiedente deve inoltrare la richiesta esclusivamente tramite il portale informatico dedicato.

Ad ogni richiesta corrisponde un unico ASSPC caratterizzato da un perimetro.

Per ogni categoria di SEU o SEESEU il perimetro comprende gli impianti di produzione, le unità di consumo, il collegamento elettrico privato, la connessione alla rete elettrica, l'area su cui gli stessi risultano ubicati nel rispetto dei vincoli relativi alla specifica categoria per la quale viene richiesta la qualifica.

Per i sistemi che comprendono impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore, è necessario presentare sia la richiesta di qualifica SEU/SEESEU sia la richiesta di riconoscimento di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

Per i sistemi che usufruiscono dello Scambio sul Posto, non è necessario presentare richiesta di qualifica. Per tali sistemi il GSE, come specificato nelle Regole Applicative, procede automaticamente al riconoscimento della qualifica².

Il GSE comunica ai Soggetti Referenti l'esito della qualifica e invia a TERNA l'elenco dei sistemi qualificati.

Mancato ottenimento della qualifica

Il GSE, sulla base delle informazioni fornite, procede a verificare se il perimetro individuato presenta le caratteristiche per ottenere la qualifica richiesta.

In caso di comunicazione, da parte del GSE, di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (preavviso di rigetto), il richiedente può individuare, laddove ne ricorrano le condizioni ed in assenza di ulteriori motivi ostativi, un perimetro di sistema ridotto o rivisto rispetto a quello inizialmente indicato nella richiesta di qualifica.

La revisione del perimetro dell'ASSPC può essere fatta dal richiedente una sola volta per ciascuna richiesta di qualifica presentata.

I sistemi che non ottengono la qualifica SEU o SEESEU, in quanto non rispettano i requisiti previsti dalla suddetta deliberazione e dalle Regole Applicative del GSE, potrebbero essere classificati come Altri Sistemi Esistenti (ASE) e come Altri Sistemi di Autoproduzione (ASAP). A detti sistemi non vengono riconosciuti i benefici tariffari previsti per i SEU e SEESEU.

² Classificati come:

- SEESEU – B per sistemi entrati in esercizio entro il 31/12/2014;
- SSP-A per sistemi caratterizzati da soli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili e con una potenza installata complessiva non superiore a 20 kW;
- SSP-B per sistemi non rientranti nella categoria di SSP-A;

Si precisa che la qualifica automatica permane finché si usufruisce del servizio di SSP. Per approfondimenti si veda il capitolo 3 delle Regole Applicative.

Qualora la richiesta di qualifica riguardi un sistema che non rientra tra gli ASSPC, il GSE comunica al richiedente la non ammissibilità dell'istanza.

Per ulteriore dettaglio in merito alla comunicazione dell'esito della valutazione si faccia riferimento alle Regole Applicative (paragrafo 4.1).

Mantenimento della qualifica

La qualifica una volta ottenuta si mantiene, a meno di modifiche sull'assetto del sistema che ne investano i requisiti iniziali. Esempi di modifiche sono la dismissione o la realizzazione di nuovi impianti di produzione o di Unità di Consumo, oppure modifiche di tipo giuridico come i cambi di titolarità.

Come indicato nelle Regole Applicative al paragrafo 5, il Soggetto Referente del sistema è tenuto a comunicare, sul portale informatico del GSE, tutte le eventuali modifiche apportate al sistema stesso, pena la perdita della qualifica ottenuta.

Il Soggetto Referente è tenuto, altresì, a comunicare al GSE anche l'aggiornamento delle informazioni che garantiscono nel tempo il mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso la qualifica.

Ad esempio, nel caso di SEU e SESEU-B il vincolo relativo alla piena disponibilità da parte del cliente finale dell'area su cui sorge il sistema deve essere mantenuto nel tempo, pertanto è necessario che il Soggetto Referente provveda ad aggiornare la relativa documentazione comprovante il rispetto del vincolo qualora la stessa sia caratterizzata da una data di fine validità (diritto di proprietà o altri titoli quali il possesso di un diritto di superficie o di usufrutto, ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto).

Tariffe a copertura dei costi sostenuti dal GSE

A partire dal 1° gennaio 2015, i soggetti che fanno richiesta di qualifica SEU e SESEU devono riconoscere al GSE un corrispettivo per l'espletamento dell'attività d'istruttoria (Allegato 1, punto 12, del DM 24 dicembre 2014) determinata in funzione della tipologia di fonte (solare o altro) e della tipologia di qualifica richiesta (sistemi semplici o complessi), secondo quanto riportato di seguito.

Fonte	Tipo sistema	Corrispettivo (Euro/qualifica)
Solare	Semplice	250
	Complesso	500
Altro	Semplice	300
	Complesso	550

Tabella 3: definizione del corrispettivo per sistemi di potenza P > 20 kW

Si precisa che:

- con il termine "Altro" si intende un Sistema che contiene almeno un impianto di produzione caratterizzato da fonte diversa da quella solare;
- con la formula "Qualifica Semplice" si intende la qualifica di un sistema costituito da un unico impianto di produzione;

- con la formula “Qualifica Complessa” si intende la qualifica di un sistema costituito da più impianti di produzione.

Per i SEU e SEESEU con impianti di produzione del Sistema di potenza fino a 20 kW si applica, in tutti i casi, un contributo pari a 50 €; il suddetto corrispettivo non si applica ai sistemi di potenza entro i 3 kW.

Ad ogni richiesta di modifica apportata ai sistemi già qualificati come SEU/SEESEU (sia per le modifiche impiantistiche sia per quelle amministrativo-commerciali), sarà applicato un onere pari alla metà delle tariffe riportate in tabella.

Il GSE, a seguito della ricezione della richiesta di qualifica/modifica, provvede ad emettere fattura con l'importo relativo alla spesa di istruttoria e a renderla disponibile a ciascun soggetto tramite email o PEC.

Il soggetto richiedente è tenuto al pagamento della tariffa esclusivamente tramite bonifico bancario (codice IBAN indicato in fattura) entro la scadenza riportata all'interno della stessa. La causale del bonifico dovrà contenere il numero e la data della fattura per cui si sta effettuando il pagamento.

Il pagamento dei costi di istruttoria deve essere effettuato indipendentemente dall'esito della stessa.

LA QUALIFICA

Processo per la richiesta di qualifica

Di seguito sono elencati i passi principali per richiedere la qualifica di un sistema SEU o SEESEU:

1. **individuazione degli elementi principali di un sistema SEU o SEESEU:** *impianto di produzione, collegamento elettrico privato, unità di consumo;*
2. **individuazione dei soggetti interessati:** *Produttore, Cliente finale e nomina del Soggetto referente;*
3. **individuazione del perimetro dell'ASSPC:** *censimento dei punti di connessione alla rete pubblica, delle unità di produzione presenti, delle relative unità di consumo, dei collegamenti privati e dell'area su cui sorge il sistema;*
4. **individuazione della data di entrata in esercizio di un sistema SEU o SEESEU;** *in relazione alla data di entrata in esercizio degli elementi principali costituenti il sistema;*
5. **individuazione del tipo di SEU o SEESEU a cui il sistema appartiene;** *SEU o SEESEU (A, B o C) partendo dal perimetro dell'ASSPC, dalla verifica dei vincoli giuridici, di data (richiesta e ottenimento dei titoli autorizzativi, di entrata in esercizio del sistema), dalla fonte di generazione degli impianti [rinnovabili, cogenerativo ad alto rendimento, altre fonti] e dalla potenza;*
6. **verifica dell'allineamento delle informazioni contenute sul portale GAUDÌ di TERNA o registrazione del nuovo sistema;**
7. **predisposizione della documentazione relativa al sistema da qualificare:** *raccolta e redazione dei documenti da allegare alla richiesta di qualifica da effettuarsi via web tramite il portale del GSE;*
8. **invio della richiesta di qualifica tramite il portale del GSE:** *previa registrazione delle anagrafiche dei soggetti interessati su GWA e del sistema oggetto di qualifica sull'applicativo SEU, il soggetto referente genera nel portale stesso gli allegati da trasmettere congiuntamente alla documentazione già predisposta al punto precedente.*

Individuazione degli elementi principali di un sistema SEU o SEESEU

Un sistema SEU o SEESEU connesso alla rete pubblica è identificato da almeno i seguenti elementi principali:

- una o più Unità di Consumo (UC)³;
- uno o più impianti di produzione di energia elettrica;
- un collegamento elettrico privato;
- uno o più punti di connessione alla rete elettrica.

Ciascun impianto di produzione, registrato in GAUDÌ e identificato dal codice CENSIMP, può essere costituito da una o più Unità di Produzione (UP), quindi, a ciascun impianto identificato tramite un Codice CENSIMP possono corrispondere più UP.



Figura 2: Impianto fotovoltaico che alimenta un Unità di Consumo

Unità di consumo

Al fine di presentare correttamente la richiesta di qualifica è di fondamentale importanza individuare l'Unità di Consumo per la quale si intende conseguire il risparmio all'interno del contratto di fornitura dell'energia elettrica.

Secondo la definizione introdotta⁴, l'Unità di Consumo è "costituita dall'insieme di impianti per il consumo di energia elettrica connessi ad una rete pubblica, anche per il tramite di reti o linee elettriche private, tali che il prelievo complessivo di energia elettrica relativo al predetto insieme sia utilizzato per un singolo impiego o finalità produttiva.

³ Più Unità di Consumo sono previste solo nei casi di SESEU-A o SEESEU-C

⁴ Definizione precisata nelle FAQ dell'Autorità

Essa coincide con:

- a) *la singola unità immobiliare o con l'insieme costituito dalla singola unità immobiliare e dalle sue relative pertinenze qualora insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue;*
- b) *con un insieme di unità immobiliari non legate da un vincolo pertinenziale a condizione che ricorrano entrambe le seguenti condizioni:*
 - *sono unità immobiliari localizzate su particelle catastali contigue in un unico sito produttivo e nella piena disponibilità della medesima persona giuridica; tale disponibilità va intesa non solo nel senso di possesso di un titolo contrattuale che attesti il diritto di utilizzo di ciascuna delle predette unità da parte di una determinata persona giuridica, ma anche nel senso che la stessa persona giuridica coincida con il cliente finale (cioè deve essere il soggetto che utilizza l'energia elettrica fornita a quell'insieme di unità immobiliari per i propri consumi finali e deve essere l'intestatario del POD);*
 - *le unità immobiliari utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate in via esclusiva alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio”.*

Sulla base di tali definizioni quindi:

- qualora in un'unica unità immobiliare persone giuridiche distinte svolgano attività distinte, essa costituisce un'unica Unità di Consumo; rimane naturalmente ferma la necessità di verificare se l'accatastamento effettuato sia conforme con la vigente normativa catastale;
- qualora vi siano due o più unità immobiliari distinte, in ognuna delle quali i consumi di energia elettrica sono imputabili ad una distinta persona giuridica o ad un distinto prodotto e/o servizio, non è possibile considerare l'insieme di tali unità immobiliari come un'unica Unità di Consumo;
- nel caso in cui vi siano processi produttivi integrati che, a partire dalle stesse materie prime o utilizzando i medesimi impianti, consentono di ottenere più prodotti tra loro affini, questi ultimi sono concettualmente equiparabili a un “unico prodotto finale” (come per esempio può avvenire in una raffineria in cui in un unico processo vengono realizzati più prodotti finali).
- qualora in un complesso industriale caratterizzato da più unità immobiliari di proprietà di uno stesso soggetto⁵ (in cui vengono svolte attività produttive destinate in via esclusiva alla realizzazione di un unico prodotto finale) si dia seguito a un processo di esternalizzazione tale per cui una o più unità immobiliari vengono affidate a soggetti terzi (che continuano a svolgere attività necessarie e asservite al ciclo produttivo svolto dall'azienda titolare del sito), indipendentemente dalla tipologia contrattuale con cui sia effettuato l'affidamento (comodato d'uso gratuito, locazione, ecc.), queste ultime unità immobiliari non possono essere ricomprese nell'unità di consumo cui afferiscono le attività dell'azienda titolare del sito;

Normalmente ogni Unità di Consumo è connessa alla rete pubblica attraverso un unico punto identificato con un codice identificativo POD (Point of Delivery) attribuito dal gestore della rete cui il sistema è connesso, al netto delle seguenti eccezioni:

- a) connessione dell'ASSPC tramite un POD principale ed uno o più punti POD di emergenza;
- b) connessione dell'ASSPC tramite più POD attraverso i quali avviene normalmente lo scambio di energia con la rete;

⁵ Si rimanda alla FAQ H.1 dell'Autorità per ulteriori approfondimenti, in particolare, legati a strutture complesse come porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, poli fieristici, ortomercati.

- c) per le utenze domestiche in bassa tensione può essere richiesta l'installazione di un secondo punto di prelievo destinato esclusivamente all'alimentazione di pompe di calore per il riscaldamento degli ambienti, anche di tipo reversibile. Tali punti di prelievo possono essere utilizzati anche per l'alimentazione di infrastrutture di ricarica private per veicoli elettrici.

Ad ogni Unità di Consumo deve essere necessariamente associato, in funzione del particolare tipo di utilizzo dell'energia elettrica prelevata, un solo contratto di trasporto in prelievo secondo le tipologie di cui all'articolo 2, comma 2.2, del TIT (Testo integrato trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica).

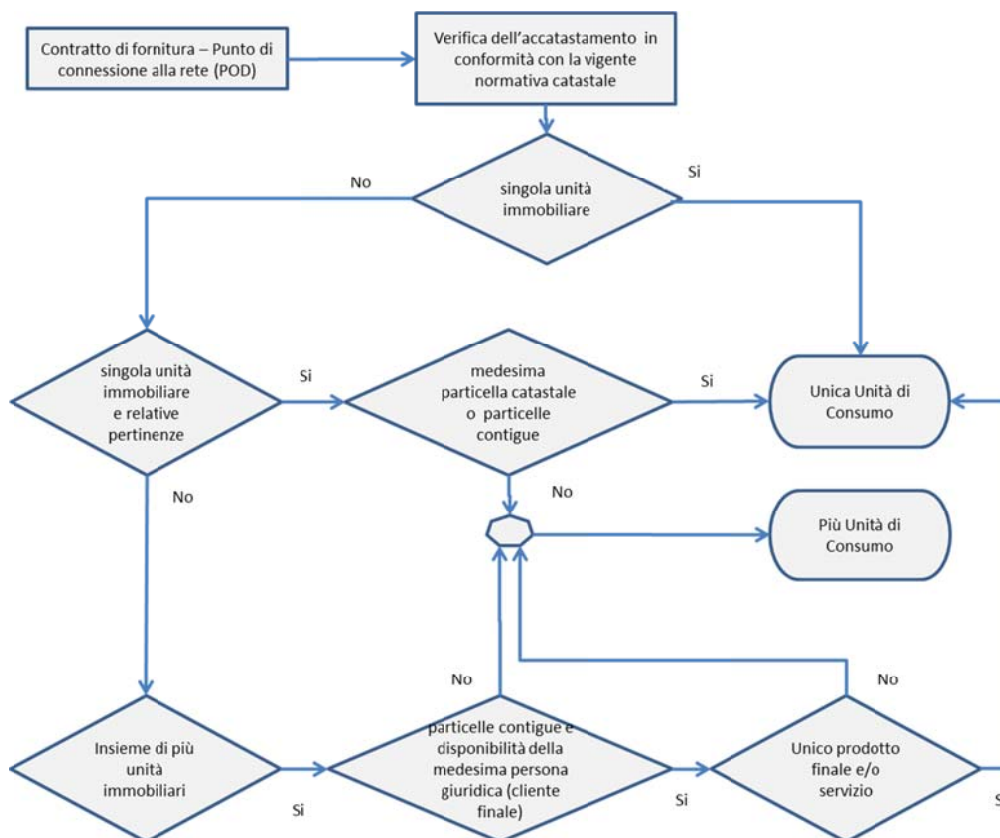


Figura 3: Individuazione dell'unità di consumo

I consumi di energia elettrica imputabili ai servizi ausiliari di generazione e ai servizi equiparati ai servizi ausiliari di generazione non costituiscono Unità di Consumo e pertanto in presenza di un impianto di produzione che utilizza l'energia elettrica prodotta esclusivamente per alimentare i predetti servizi, non si deve presentare richiesta di qualifica SEU/SEESEU al fine di essere esonerati dal pagamento degli oneri generali di sistema sull'energia prodotta e autoconsumata.

Di seguito la definizione di servizi ausiliari di generazione e di servizi equiparati ai servizi ausiliari di generazione:

Servizi ausiliari di generazione⁶: sono i servizi ausiliari della centrale direttamente connessi con la produzione di energia elettrica e comprendono gli impianti di movimentazione del combustibile, l'impianto dell'acqua di raffreddamento, i servizi di centrale, il riscaldamento, l'illuminazione, le officine e gli uffici

⁶ Servizi ausiliari di cui alla definizione dell'Unipede (ora Eurelectric).

direttamente connessi con l'esercizio della centrale, nonché tutti quegli elementi degli impianti di produzione da fonti rinnovabili che, ai sensi della deliberazione 47/2013/R/efr, sono ricompresi fra i servizi ausiliari. Rientrano tra i servizi ausiliari anche i consumi delle utenze installate per il rispetto degli obblighi derivanti da decreti di autorizzazione all'esercizio (es. rilevazione emissioni in atmosfera, monitoraggio qualità aria, tutela ambientale, etc.), anche se collocate al di fuori del perimetro dell'impianto di produzione. Infine, nel caso di impianti che utilizzano rifiuti per la produzione di energia elettrica rientrano tra i consumi degli ausiliari di centrale, e pertanto non costituiscono una unità di consumo, tutti i consumi finalizzati alla movimentazione, combustione, trattamento e trasformazione del rifiuto ai fini della produzione di energia elettrica e dei relativi effluenti localizzati nel perimetro dell'impianto.

Servizi equiparati ai servizi ausiliari di generazione: ai fini del TISSPC, sono equiparati ai consumi dei servizi ausiliari di generazione anche i consumi di energia elettrica degli impianti di pompaggio e, nel caso di centrali di produzione di energia elettrica e termica abbinati a reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento, anche i consumi di energia elettrica relativi alla produzione e immissione in rete del calore comunque prodotto nell'impianto relativi ad utenze collocate entro il perimetro della centrale di cogenerazione (quali, ad esempio, i consumi elettrici per pompe di calore, frigoriferi ad assorbimento, caldaie ausiliarie). Tali consumi infatti sono strettamente correlati all'attività di produzione di energia elettrica e termica e, pertanto, non costituiscono una unità di consumo.

Infine, si sottolinea che per la corretta individuazione delle unità immobiliari, punto di partenza per l'identificazione delle Unità di Consumo, è utile fare riferimento alle normative catastali ed in particolare alle circolari n. 4/2006 e n. 4/2007 dell'Agenzia del Territorio.

Impianto di produzione

Per impianto di produzione si intende *"l'insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell'energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria in energia elettrica"*.

Esso comprende l'edificio o gli edifici destinati a tale attività e l'insieme, funzionalmente interconnesso, delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica e dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei servizi ausiliari di impianto e dei trasformatori posti a monte dei punti di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.

L'interconnessione funzionale consiste nella presenza e nell'utilizzo di opere, sistemi e componenti comuni finalizzati all'esercizio combinato e/o integrato degli elementi interconnessi (ad esempio, la presenza di uno o più sistemi per il recupero del calore utile condivisi tra i vari gruppi di generazione; la presenza di uno o più vincoli che impedisce la gestione separata di ogni gruppo di generazione; la presenza di sistemi comuni per la captazione ed il trattamento del biogas etc.). Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni. Queste, a loro volta, sono composte da uno o più gruppi di generazione.

La norma prevede che per SEU e SESEU-B siano esclusivamente presenti all'interno del sistema impianti alimentati a fonti rinnovabili (FER) o CAR e che la potenza complessiva, calcolata come sommatoria delle potenze degli impianti di produzione presenti all'interno del sistema, sia inferiore a 20 MW.

In relazione alla disciplina per l'accesso ai benefici previsti per gli ASSPC affinché un impianto di produzione sia considerato in assetto CAR, deve rispettare le seguenti due condizioni:

1. che almeno un'unità di produzione dell'impianto rispetti le condizioni che consentono il riconoscimento di cogenerazione ad alto rendimento di cui al D.Lgs. 20/07 e al DM 4 agosto 2011;
2. che in relazione all'intero impianto di produzione, sia verificata la seguente condizione:

$$E_{CHP\ tot} \geq 0.5 E_L$$

dove:

- EL è l'energia elettrica lorda prodotta dall'impianto di cogenerazione (derivante dalla somma dell'energia elettrica lorda prodotta da ciascuna unità dell'impianto) comunicata annualmente al GSE e desunta dalla dichiarazione di consumo presentata all'Agenzia delle Dogane;
- $E_{CHP\ tot}$ è l'energia elettrica cogenerata dall'impianto, espressa come sommatoria dell' E_{CHP} dell'iesima unità calcolata come indicato nel D.Lgs. 20/07, come integrato dal DM 4 agosto 2011.

$$E_{CHP\ tot} = \sum(E_{CHP})_i$$

L'operatore che intende ottenere il riconoscimento del funzionamento dell'unità in Cogenerazione ad Alto Rendimento deve trasmettere la richiesta, separatamente per ciascuna unità dell'impianto e relativamente a ciascun periodo di rendicontazione, per via telematica attraverso il portale informatico "RICOGE" predisposto dal GSE o in caso di valutazione preliminare tramite l'indirizzo di posta elettronica info@pec.gse.it come indicato nelle Regole Applicative (paragrafo 3.2.2.2 e 3.2.3.2).

La tipologia di richiesta che l'operatore deve effettuare varia in funzione della tipologia di qualifica richiesta per l'ASSPC (SEU o SESEU-B) e dalla data di entrata di esercizio dell'Unità di Produzione (UP).

In particolare sarà possibile effettuare due tipologie di richieste:

- **richiesta preliminare:** l'operatore dovrà caricare sul portale RICOGE una relazione tecnica dell'impianto con allegati gli schemi funzionali e gli schemi unifilari, non sono richiesti i dati di produzione sull'energia elettrica e termica;
- **richiesta a consuntivo:** l'operatore dovrà caricare sul portale RICOGE una relazione tecnica dell'impianto con allegati gli schemi funzionali e gli schemi unifilari, inoltre sono richiesti i dati di produzione sull'energia elettrica e termica dell'anno precedente.

In Appendice B si riportano le tempistiche e la tipologia di richiesta che è necessario inoltrare al GSE in funzione della categoria di ASSPC.

Collegamento elettrico privato

Il collegamento elettrico privato è l'elemento del sistema che consente l'utilizzo dell'energia prodotta da parte dall' Unità di Consumo presente nel sistema.

Può essere un semplice cavo elettrico utile per il collegamento dell'impianto di produzione all'Unità di Consumo o una rete interna che connette tra loro tutti gli impianti di produzione e le Unità di Consumo che compongono il sistema.

L'interconnessione elettrica tra tutti gli impianti di Produzione e le Unità di Consumo è sempre necessaria al netto di situazioni con circuito di recupero del calore condiviso (sezioni interconnesse funzionalmente).

Il collegamento elettrico privato è un elemento caratterizzante la data di entrata in esercizio del sistema nel caso sia realizzato per connettere tra loro Unità di Consumo e Impianti di Produzione già esistenti.

Unità di consumo interne e POD virtuali

Le caratteristiche di *contiguità catastale* e di *singolo impiego o finalità produttiva* rivestono un ruolo cardine per l'individuazione dell'Unità di Consumo all'interno del sistema.

Con l'emanazione della Delibera 578/2013/R/eel e s.m.i. l'Autorità ha voluto meglio identificare i casi di impianti per il consumo di energia elettrica presenti all'interno dei sistemi attraverso l'introduzione delle Unità di Consumo interne (UC interne) e dei POD virtuali.

In presenza di un ASSPC caratterizzato dalla presenza di più Unità di Consumo gestite dal medesimo cliente finale o da clienti finali appartenenti al medesimo gruppo societario, occorre presentare al gestore di rete concessionario, secondo modalità dal medesimo definite, una richiesta di connessione finalizzata a censire le diverse unità di consumo facenti parte dell'ASSPC.

A tal fine il gestore di rete procede:

- a censire le singole Unità di Consumo definendo, per ciascuna di esse, un'anagrafica contenente tutte le informazioni necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 23 del TISSPC e rilasciando per ciascuna di esse un codice identificativo univoco (codice identificativo delle UC interne);
- ad adeguare/sostituire/installare su ciascun punto di connessione delle UC interne alle linee private dell'ASSPC, le apparecchiature di misura finalizzate a rilevare i consumi di ciascuna delle predette UC, e qualora si renda necessaria, la misura dell'energia elettrica consumata da ciascuna **UC interna**.

In presenza di configurazioni esistenti caratterizzate dalla presenza di più Unità di Consumo e più impianti di produzione tali da non rispettare nel loro insieme i requisiti per la qualifica SESEU o SEU, coerentemente con quanto previsto dall'articolo, 26 comma 26.2, del TISSPC, è possibile limitare la qualifica ad una parte della configurazione impiantistica esistente, prevedendo che le restanti utenze siano considerate come utenze della rete pubblica.

In tali casi, è necessario che le Unità di Consumo e gli impianti di produzione che si vogliono escludere dall'ASSPC diventino utenze della rete pubblica, presentando al gestore di rete concessionario una richiesta di connessione alla rete pubblica.

Pertanto il gestore di rete concessionario è tenuto:

- a censire fra gli utenti della rete pubblica ciascuna delle predette utenze per le quali è stata richiesta la connessione e a rilasciare un codice POD in relazione a ciascun punto di connessione alle linee private poiché tali utenze vengono considerate a tutti gli effetti utenze della rete pubblica e i predetti punti di connessione costituiscono una connessione virtuale. Tali punti sono chiamati **POD "virtuali"**;
- ad attivare una fornitura di energia elettrica per ciascuna delle predette utenze e ad adeguare / sostituire / installare o a richiedere l'adeguamento / sostituzione / installazione delle apparecchiature di misura (a seconda di quale sia il Soggetto Responsabile di ciascuna delle attività in cui si suddivide il servizio di misura ai sensi della regolazione vigente) su ciascun punto di connessione delle utenze oggetto di richiesta di connessione alle linee elettriche private dell'ASSPC.

Nel caso di virtualizzazione del POD il gestore di rete concessionario ed il gestore delle linee private sono tenuti a sottoscrivere un'apposita convenzione al fine di stabilire le modalità tecniche ed economiche per l'utilizzo delle predette linee per l'erogazione del servizio di distribuzione o di trasmissione ai terzi connessi.

In definitiva la presenza di Unità di Consumo interne e di POD virtuali determina la necessità di adeguare gli impianti o rivedere il perimetro dell'ASSPC.

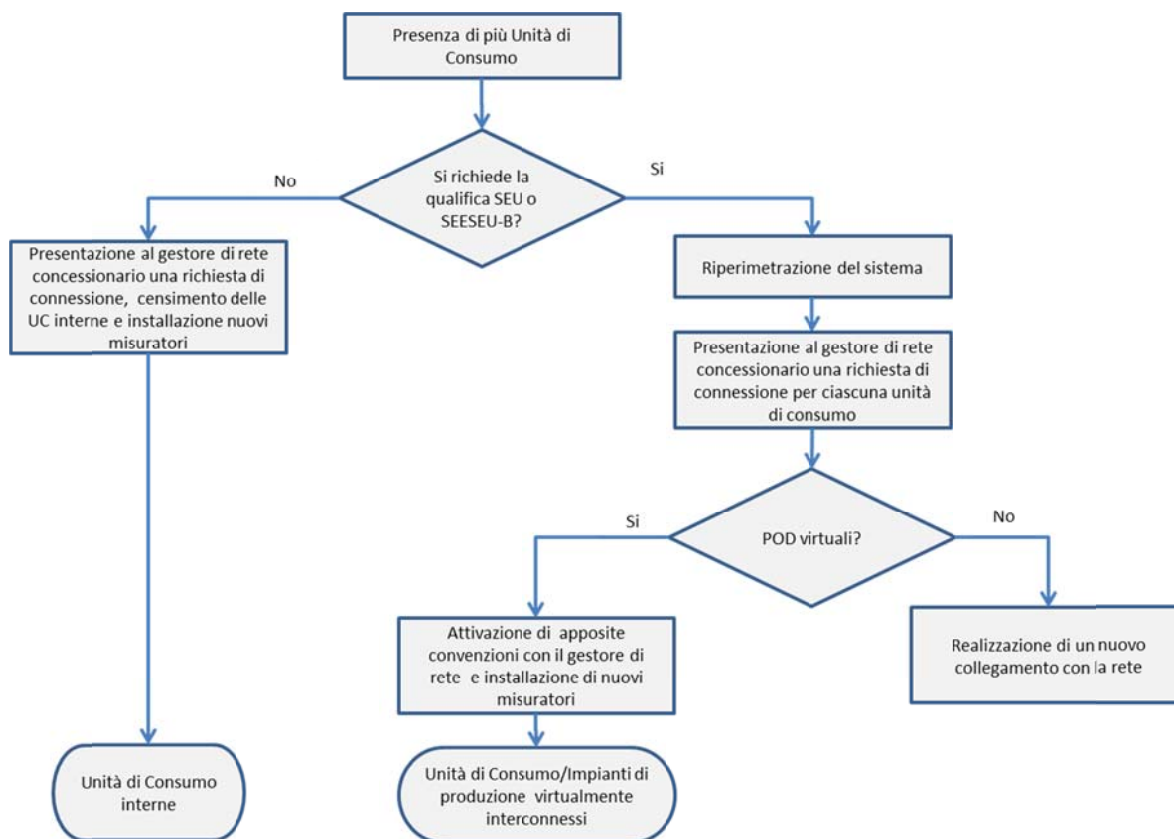


Figura 4: individuazione del perimetro del sistema, Unità di Consumo interne e virtualmente interconnesse

Individuazione dei soggetti interessati

Le figure fondamentali, intese come persone fisiche e giuridiche, interessate nella costituzione di un sistema oggetto di qualifica sono le seguenti:

- **il Cliente finale** che è l'intestatario dei punti di connessione relativi alle Unità di Consumo. Definito dal TISSPC come: *“persona fisica o giuridica che non esercita l’attività di distribuzione e che preleva l’energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete pubblica anche attraverso reti o linee private”;*
- **il Produttore** che è colui che ha la titolarità degli impianti di produzione di energia elettrica. Definito dal TISSPC come: *“persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell’impianto. Egli è l’intestatario dell’officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l’intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di produzione”;*

Quindi l’individuazione di queste due figure risulta necessaria ai fini della rappresentazione dei vincoli di natura giuridica, così come indicato nello schema esemplificativo in figura 1 (caratteristiche specifiche dei sistemi SEU e SESEU).

I rapporti intercorrenti fra il produttore e il cliente finale presenti all’interno di un ASSPC e aventi ad oggetto l’energia elettrica prodotta e consumata che non transita attraverso la rete pubblica non sono oggetto di regolazione da parte dell’Autorità e vengono lasciati alla libera contrattazione fra le parti.

L’articolo 11 del TISSPC ha individuato i profili contrattuali per l’accesso ai servizi di sistema (contratti per i servizi di dispacciamento, di trasporto, ritiro dedicato, scambio sul posto e i contratti funzionali all’erogazione degli incentivi previsti dalla legislazione vigente). I gestori di rete concessionari adeguano i

propri sistemi al fine di consentire ai clienti e ai produttori presenti negli ASSPC di scegliere liberamente uno qualunque tra i rapporti contrattuali.

Di seguito le configurazioni contrattuali tra cliente finale e produttore consentite:

- il cliente finale e il produttore coincidono (Configurazione 1);
- il cliente finale e il produttore non coincidono e regolano, nell'ambito di un contratto privato, la sola energia elettrica prodotta e istantaneamente consumata, lasciando che ciascuno di essi gestisca gli aspetti commerciali e l'accesso al sistema elettrico dell'energia elettrica di propria competenza (Configurazione 2a);
- il cliente finale e il produttore non coincidono e scelgono che sia solo il cliente finale ad operare ai fini della gestione dei contratti per l'accesso al sistema elettrico (Configurazione 2b);
- il cliente finale e il produttore non coincidono e scelgono che sia solo il produttore ad operare ai fini della gestione dei contratti per l'accesso al sistema elettrico, anche se il cliente finale rimane titolare del punto di connessione (Configurazione 2c);
- il cliente finale e il produttore non coincidono ed entrambi scelgono di delegare a un unico soggetto, diverso da essi, la gestione di tutti i contratti per l'accesso al sistema elettrico, anche se il cliente finale rimane titolare del punto di connessione (Configurazione 2d);

Il mandato a presentare la richiesta di qualifica deve essere conferito congiuntamente dal Produttore e dal Cliente finale al **Soggetto Referente**. Al Soggetto Referente viene conferito il mandato con rappresentanza per interloquire con il GSE nella gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di qualifica SEU o SESEU e a compilare e sottoscrivere l'allegato tecnico presentato unitamente alla richiesta di qualifica. Con il termine di richiedente, in uso nel presente documento, si intende quindi anche il Soggetto Referente.

Si evidenzia che il Soggetto Referente può essere individuato tra il Cliente finale o il Produttore del sistema da qualificare, ovvero può essere individuato in un soggetto terzo, non legato giuridicamente all'ASSPC oggetto della qualifica.

Individuazione del perimetro del sistema da qualificare

Preliminarmente alla richiesta di qualifica SEU/SESEU è necessario definire l'insieme degli elementi che compongono il sistema ASSPC, tra cui gli impianti di produzione, le Unità di Consumo e l'area su cui è ubicato.

L'insieme degli elementi suddetti determina il perimetro del sistema.

Fatto salvo la corretta individuazione degli elementi principali del sistema e dei vincoli di natura giuridica, come precedentemente descritti, all'interno della mappa catastale o di un elaborato planimetrico (contenete indicazioni di natura catastale) il richiedente dovrà indicare e posizionare:

- 1) le Unità di Consumo presenti (UC);
- 2) gli impianti di produzione (con una o più unità di produzioni presenti (UP));
- 3) il collegamento privato tra UC e UP;
- 4) le particelle catastali che caratterizzano l'area su cui insiste il sistema ASSPC;
- 5) i punti di allaccio diretto (POD)⁷ o indiretto (POD virtuale) alla rete elettrica nazionale.

La rappresentazione degli elementi principali nella mappa catastale dovrà essere fatta in maniera da essere chiara e comprensibile per la valutazione da parte del GSE. La rappresentazione può essere fatta con strumenti di elaborazione grafica digitale come sistemi CAD o simili, pacchetti office, ecc. L'interposizione

⁷ Per i punti di connessione diretti alla rete, devono essere indicati e posizionati quelli principali, quelli secondari e quelli di emergenza.

può, in taluni casi, essere fatta con schemi eseguiti a mano direttamente sulla mappa catastale e successivamente scannerizzati.

In figura 5 si riporta un esempio di ASSPC semplice su elaborato planimetrico catastale.



Figura 5: Rappresentazione del perimetro di un ASSPC semplice caratterizzato da un impianto di produzione e un unità di consumo

Nel caso riportato in figura 5, l'ASSPC è costituito da una UC, un impianto di produzione fotovoltaico e relativo collegamento privato. In particolare il sistema insiste su più particelle catastali mentre l'unità di consumo è caratterizzata da unica particella catastale (9).

In figura 6 si riporta un esempio di ASSPC 'complesso' su elaborato planimetrico catastale.

Nel caso riportato in figura 6, l'ASSPC è costituito da una UC realizzata su un insieme di più unità immobiliari contigue nella disponibilità della medesima persona giuridica e utilizzate per attività di beni e/o servizi destinate in via esclusiva alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio.

Il sistema è completato da due impianti di produzione, uno fotovoltaico e l'altro cogenerativo ad alto rendimento (CAR) entrambi connessi all'UC attraverso il collegamento elettrico privato.

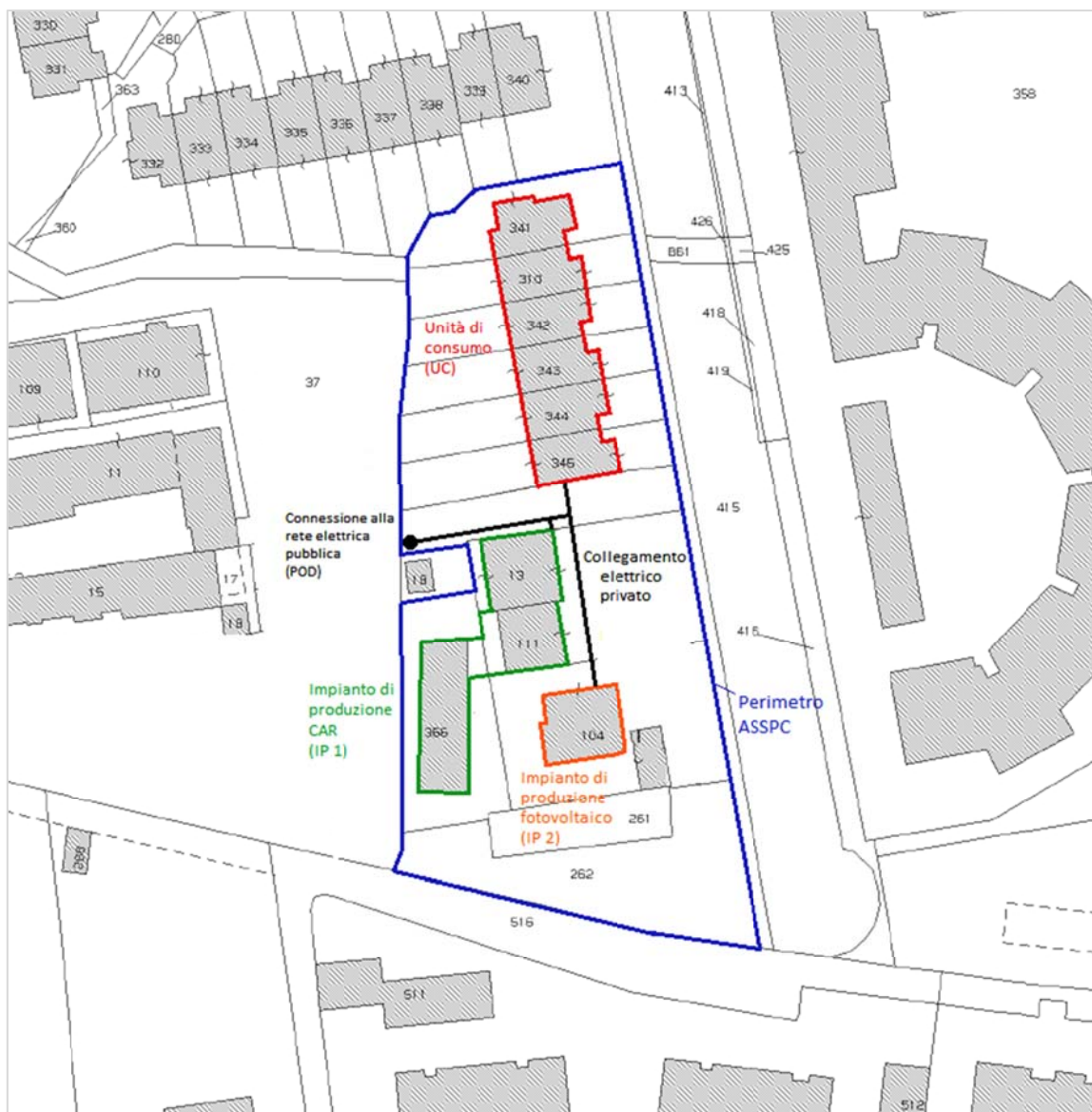


Figura 6: Rappresentazione del perimetro di un ASSPC complesso caratterizzato da due impianti di produzione e un'unità di consumo

Si ricorda che per la qualifica SEU o SESEU-B è necessario che il sistema sia realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente finale e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione.

Nei casi di SESEU-A o SESEU-C non vi sono vincoli legati alla contiguità dell'intera area su cui sorge il sistema.

In ogni caso, per tutti i tipi di sistema, deve essere verificata la contiguità delle particelle catastali su cui sorge l'Unità di Consumo qualora questa sorga su più unità immobiliari non legate da un vincolo pertinenziale o sorga su una singola unità immobiliare e sulle relative pertinenze.

Si rappresenta, infine, che devono anche essere indicate nella relazione descrittiva da allegare alla richiesta di qualifica anche altre eventuali Unità di Consumo e/o impianti di produzione di energia elettrica e/o collegamenti privati che, pur insistendo sulle stesse particelle catastali, non fanno parte dell'ASSPC oggetto di qualifica.

Individuazione della data di entrata in esercizio di un sistema SEU o SEESEU

Per l'**impianto di produzione** la data di entrata in esercizio è quella in cui è stato effettuato il primo funzionamento in parallelo con il sistema elettrico nazionale, così come risultante da GAUDÌ.

Per l'**Unità di Consumo** la data di entrata in esercizio è quella di prima attivazione della fornitura di energia elettrica per quella determinata UC.

Per il **collegamento privato** la data di entrata in esercizio può essere (ad esempio):

- quella del certificato di collaudo e/o della dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 nel caso di impianti realizzati al servizio di edifici;
- quella indicata per il collegamento privato nel verbale redatto dall'Agenzia delle Dogane, nel caso di officina elettrica.

Pertanto, la data di entrata in esercizio di un sistema è la data di entrata in esercizio dell'ultimo degli elementi principali dell'ASSPC.

Individuazione della categoria di SEU o SEESEU a cui il sistema appartiene

Identificato il perimetro, con particolare riferimento agli elementi principali che lo costituiscono e ai soggetti giuridici presenti, il passo successivo prevede l'individuazione della categoria di SEU o SEESEU a cui il sistema appartiene.

A tal fine è importante verificare preliminarmente i vincoli di data relativi ai titoli autorizzativi richiesti e conseguiti inerenti tutti gli elementi che compongono il sistema (impianti di produzione, collegamento privato e unità di consumo) come indicato in figura 6.

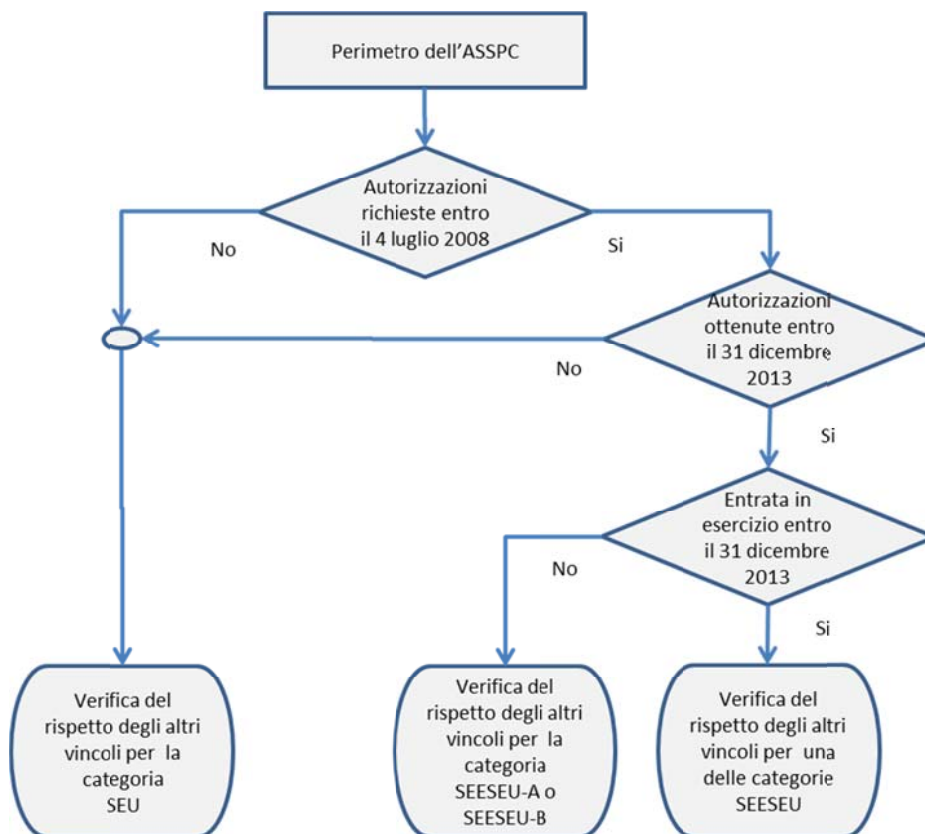


Figura 7: individuazione della categoria di sistema in funzione dei vincoli di data

In allegato al presente documento sono riportati alcuni esempi di ASSPC che permettono di individuare il corrispondente sistema SEU/SEESEU per il quale l'operatore deve richiedere la qualifica al GSE.

È possibile che sui SEESEU siano intervenute nel tempo una serie di modifiche di configurazione a partire dal 1° gennaio 2014 (per esempio potenziamenti di impianti di produzione, dismissione di unità di consumo, cambi di titolarità degli impianti di produzione, modifica dei vincoli di area).

Tali modifiche possono determinare un cambio di tipologia di qualifica riconosciuta al sistema o in alcuni casi la perdita dei requisiti previsti dalla norma.

È necessario in questi casi comunicare al GSE tutte le modifiche che sono avvenute a partire dalla prima per la quale si richiede la qualifica.

Verifica dell'allineamento delle informazioni contenute sul portale GAUDÌ di TERNA o registrazione del nuovo sistema

Tutti gli impianti di produzione devono essere registrati sul portale informatico di Terna GAUDÌ (Gestione delle Anagrafiche Uniche degli Impianti), come da disposizione dell'Autorità.

A partire dal 1° gennaio 2015 il sistema GAUDÌ prevede la registrazione e il censimento dei nuovi sistemi ASSPC (entrati in esercizio dal 1° gennaio 2015) ai quali viene associato un codice identificativo.

La richiesta di qualifica viene trasmessa al GSE attraverso il portale SEU il quale è interoperabile con il sistema GAUDÌ di Terna.

La presentazione della richiesta di qualifica di SEU o SEESEU presuppone pertanto la corretta registrazione su GAUDÌ degli impianti di produzione, del relativo produttore facente parte dell'ASSPC e il conseguente rilascio del codice CENSIMP e del codice richiesta.

Il GSE, durante le attività di valutazione della richiesta presentata, procede ad effettuare un riscontro di corrispondenza sui dati comunicati o dichiarati dal Soggetto Referente, pertanto, spetta allo stesso soggetto verificare e aggiornare i dati presenti sul sistema GAUDÌ, nonché presso le imprese distributrici, prima di procedere alla presentazione della richiesta di qualifica.

Qualora dovessero emergere eventuali incongruenze tra i dati di cui sopra, il GSE procederà, a seconda dei casi, a sospendere l'iter di qualifica e/o comunque richiedere al Soggetto Referente l'allineamento delle informazioni.

Si rappresenta che per i sistemi entrati in esercizio fino al 31/12/2014 il codice identificativo dell'ASSPC viene generato dal GSE tramite il proprio portale informatico mentre per sistemi entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2014 il codice ASSPC viene assegnato sul portale GAUDÌ di Terna.

Predisposizione della documentazione relativa al sistema da qualificare

Di seguito l'elenco della documentazione, indicato anche nelle Regole Applicative, da inviare mediante il Portale informatico del GSE:

1. richiesta di qualifica del SEU presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, generata automaticamente dal Portale informatico sulla base dei dati inseriti (modello riportato negli allegati 3 e 4 delle Regole Applicative);
2. nomina del Soggetto Referente da parte del Produttore e del Cliente finale ai fini della gestione tecnica e amministrativa della richiesta presentata, accettata dallo stesso Soggetto Referente e sottoscritta da tutte le parti (modello riportato nell'allegato 2 delle Regole Applicative);
3. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori;
4. allegato tecnico, a firma del Soggetto Referente, contenente la caratterizzazione di tutti gli impianti di produzione, le relative sezioni e gruppi di generazione e relative unità di produzione, come censite in GAUDÌ e delle unità di consumo presenti all'interno dell'ASSPC. L'allegato tecnico è generato automaticamente dal Portale informatico sulla base dei dati inseriti (modello riportato nell'allegato 5 delle Regole Applicative);
5. relazione descrittiva del sistema per cui si richiede la qualifica riportante informazioni relative alla Ragione Sociale del produttore e del cliente finale, i dati catastali riguardanti le unità immobiliari che compongono l'UC, alle Unità di Produzione, e alle aree su cui insiste complessivamente il Sistema. La relazione dovrà riportare le informazioni in merito al prodotto finale e/o servizio realizzato nel sito produttivo. Dovranno essere anche rappresentati le eventuali UC e/o gli impianti di produzione e/o i collegamenti privati che, pur insistendo sulle stesse particelle catastali, non fanno parte dell'ASSPC oggetto di qualifica. La relazione deve essere corredata del layout della planimetria catastale del sito comprensivo dell'ubicazione del/degli impianto/i di generazione, dell'UC, del collegamento privato e dell'impianto di utenza per la connessione. Nella relazione, inoltre, dovranno essere rappresentati tutti i punti di connessione (primari, secondari e di emergenza, etc.) con la rete elettrica e dovranno essere riportate eventuali indicazioni in merito alla mancanza dei contratti di fornitura di eventuali POD secondari e di emergenza. Si evidenzia, inoltre, che la relazione descrittiva deve far emergere anche eventuali UC e/o impianti di produzione non rientranti nel Sistema SEU per il quale si richiede la qualifica, ma ad esso collegati. Qualora siano avvenute delle modifiche della/e configurazione/i di cui al paragrafo 2.6.8, la relazione descrittiva dovrà riportare tutte le modifiche intervenute;
6. schema elettrico unifilare completo del Sistema rappresentativo di tutti gli impianti di produzione, le UC, le linee elettriche e tutti i punti di connessione alla rete elettrica di distribuzione/trasmissione.

In particolare, lo schema unifilare deve riportare specifiche indicazioni in merito:

- a. ai gruppi di generazione dell'energia elettrica;
- b. all'unità di consumo di energia elettrica (utenze);
- c. al posizionamento dei contatori dell'energia elettrica prodotta e/o prelevata/immessa dalla rete elettrica di trasmissione/distribuzione;
- d. al punto di collegamento alla rete indicando, nel dettaglio, gli organi di manovra e protezione presenti, nonché gli eventuali punti di derivazione dei carichi; gruppi elettrogeni, gruppi di continuità (UPS); sistemi di accumulo;
- e. eventuali altri elementi esterni al sistema, ma ad esso connessi;

7. copia del Regolamento di Esercizio degli impianti del Sistema aggiornato e rilasciato dal gestore di rete ovvero copia del precedente Regolamento di Esercizio e la copia della richiesta di aggiornamento presentata al gestore di rete, nonché copia del verbale redatto dall'Agenzia delle Dogane in caso di presenza di un'Officina elettrica. Inoltre, per Sistemi in cui l'ultimo elemento ad essere realizzato è il collegamento privato, certificato di collaudo del collegamento tra impianti di produzione di energia elettrica e UC e dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 nel caso di impianti realizzati al servizio di edifici, eseguito dalla ditta esecutrice dei lavori e redatto da tecnico abilitato;
8. copia di una recente bolletta dell'energia elettrica relativa alla configurazione per la quale si richiede la qualifica associata al/ai POD dell'ASSPC;
9. documentazione che comprovi la piena disponibilità del cliente finale, dell'area su cui è realizzato il SEU/SEESEU-B (atto di diritto di superficie o di usufrutto, contratto di comodato d'uso o di locazione);
10. copia, ove prevista dalla normativa vigente, della licenza/e di officina elettrica utile per l'individuazione del produttore;
11. nei casi in cui vi siano eventuali UC e/o impianti di produzione non rientranti nell'ASSPC, ma ad esso collegati (utenze virtualmente connesse alla rete pubblica), la copia della convenzione di cui art. 26, comma 26.3, eventualmente sottoscritta, e altra eventuale documentazione idonea a certificare che gli algoritmi di misura siano tali da prevedere che le produzioni e/o i consumi ad esse riferiti vengano correttamente contabilizzate dal gestore di rete come immissioni e prelievi effettuati dalla rete pubblica ovvero copia della documentazione attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di modifica della connessione al fine di censire le utenze virtualmente connesse alla rete pubblica.

Indicazioni utili per la predisposizione della documentazione

Si riportano di seguito una serie di indicazioni da seguire per la predisposizione della documentazione da inviare al GSE in allegato alla richiesta di qualifica:

- la relazione tecnica descrittiva del sistema (di cui un modello è allegato al presente documento) del quale si richiede la qualifica non deve essere necessariamente redatto da un tecnico iscritto ad albo professionale e costituisce una rappresentazione degli elementi che compongono il perimetro del sistema.

Il documento è un importante elemento di supporto per la qualifica da parte del GSE.

È importante evidenziare che non è necessario allegare il progetto dell'impianto di produzione (in alcuni casi già utilizzate per la richiesta di incentivi sulla produzione di energia elettrica già trasmessi al GSE) o di una porzione incompleta del sistema.

Il layout planimetrico da allegare alla relazione descrittiva deve rappresentare il perimetro del sistema con tutte le informazioni sul posizionamento degli elementi che lo compongono e dei dati di natura catastale e deve, inoltre, consentire:

- nel caso di SEU e SEESEU-B, di verificare il rispetto della condizione sulla contiguità delle particelle catastali su cui si trovano gli elementi principali del sistema;

- per tutti i sistemi, di verificare nel caso di UC costituite da più unità immobiliari, che tali unità immobiliari siano localizzate su particelle catastali contigue.

Nei casi più complessi si suggerisce di inserire all'interno della relazione descrittiva uno schema a blocchi dell'intero sistema.

- Lo schema elettrico del sistema deve, in particolare, contenere la descrizione delle utenze elettriche, direttamente alimentate dall'impianto, che costituiscono l'unità di consumo in relazione all'unico servizio/prodotto realizzato. Nello schema elettrico, inoltre, tali utenze devono essere chiaramente differenziate dai servizi ausiliari di centrale e servizi ad essi equiparati.
- La copia di una recente bolletta dell'energia elettrica deve consentire al GSE di verificare le informazioni in merito all'Unità di Consumo (data di entrata, titolarità del punto di connessione, ubicazione etc.). Ove si è proceduto al cambio del fornitore di energia elettrica (adesione al mercato libero) è utile, per fornire informazioni in merito alla prima attivazione della fornitura di energia elettrica, inviare anche copia della bolletta precedente il cambio operatore.
- È necessario prestare attenzione sul periodo di validità temporale all'interno del documento comprovi la piena disponibilità del cliente finale, dell'area su cui è realizzato il sistema (atto di diritto di superficie o di usufrutto, contratto di comodato d'uso o di locazione).
- Per consentire al GSE un più semplice riscontro delle informazioni catastali si suggerisce di utilizzare documentazione prodotta direttamente dall'Agenzia delle Entrate avvalendosi di strumenti di consultazione dati catastale e ipotecaria con piattaforma SISTER.
- Per i sistemi caratterizzati dalla presenza di impianti di produzione CAR in esercizio da almeno un anno deve essere allegata la copia della dichiarazione annuale di consumo per l'anno precedente al fine di consentire al GSE di effettuare i dovuti riscontri sull'energia prodotta dall'impianto.

Invio della richiesta di qualifica tramite il portale del GSE

Ai fini della presentazione della richiesta di qualifica, il cliente finale, il produttore e il Soggetto Referente sono tenuti preliminarmente a registrarsi sul Portale GWA. Le indicazioni riguardanti le modalità di registrazione sono illustrate nelle Regole Applicative (sistemi entrati in esercizio entro il 31/12/2014 e sistemi entrati in esercizio successivamente al 31/12/2014).

Inoltre è disponibile uno specifico manuale d'uso, consultabile attraverso il link <https://applicazioni.gse.it>.

APPENDICE A: modalità e tempistiche per la qualifica CAR

SEU:

Nel caso di impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2014, nella successiva tabella si riportano le indicazioni sui tempi e la modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento CAR per i diversi anni di esercizio:

SEU	2014/2015			2016			201n		
	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare	Termine presentazione e richiesta CAR	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare	Termine presentazione e richiesta CAR
UP entrata in esercizio entro il 30/06/2014	X		31/03/2015	X		31/03/2016	X		31/03/201n
UP entrata in esercizio tra il 1 luglio 2014 e il 31/12/2014		X	nessun vincolo temporale	X		31/03/2016	X		31/03/201n

* sulla base dei dati relativi alla produzione dell'anno n-1. Solo per l'anno 2014/2015 i dati sono quelli relativi al 2014.

Nel caso d'impianti entrati in esercizio nell'anno n successivo al 2014, valgono le condizioni riportate nella successiva tabella:

SEU	201n			201n+1			201n+2		
	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare **	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo *	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR
UP entrata in esercizio nel primo semestre dell'anno n successivo al 2014		X	31/12/201n	X		31/03/201(n+1)	X		31/03/201(n+2)
UP entrata in esercizio nel secondo semestre dell'anno n successivo al 2014		X	31/12/201n		X	nessun vincolo temporale	X		31/03/201(n+2)

* sulla base dei dati relativi alla produzione dell'anno n.

** la richiesta di qualifica è unica per l'anno n e l'anno n+1 in quanto si basa su dati di targa dell'impianto. Nel caso in cui nell'anno n+2 la verifica non risulta positiva, l'impianto perde la qualifica SEU per l'anno n, n+1 e n+2.

SESEU-B:

Nel caso dei sistemi SESEU-B di impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2014:

SESEU-B	2014/2015			2016			201n		
	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR
UP entrata in esercizio entro il 31/12/2014		X	nessun vincolo temporale	X		31/03/2016	X		31/03/201n

Per impianti entrati in esercizio nell'anno n successivo al 2014:

SESEU-B	201n			201n+1			201n+2		
	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare*	Termine presentazione richiesta CAR	Richiesta a consuntivo*	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta CAR
UP entrata in esercizio nel primo semestre dell'anno n successivo al 2014		X	31/12/201n	X		31/03/201(n+1)	X		31/03/201(n+2)
ASSPC entrata in esercizio nel secondo semestre dell'anno n successivo al 2014		X	31/12/201n		X	nessun vincolo temporale	X		31/03/201(n+2)

* sulla base dei dati relativi alla produzione dell'anno n.

** la richiesta di qualifica è unica per l'anno n e l'anno n+1 in quanto si basa su dati di targa dell'impianto. Nel caso in cui nell'anno n+2 la verifica non risulta positiva, l'impianto perde la qualifica SESEU-B per l'anno n+1 e n+2.

APPENDICE B: Gestione dei SEESEU-C per il mantenimento dei benefici

Sistemi SEESEU – C che hanno effettuato, entro il 31 luglio 2015, le modifiche di cui al comma 26.1 del TISSPC al fine di poter rientrare nei SEESEU-B

Affinché un SEESEU-C possa essere ricompreso all'interno del SEESEU-B è necessario che al 31 luglio 2015 siano verificate le seguenti tre condizioni:

- a) tutti gli impianti di produzione di energia elettrica devono essere gestiti dal medesimo Produttore;
- b) tutte le unità di consumo devono essere gestite dal medesimo Cliente finale, anche se diverso dal Produttore;
- c) tutte le unità di produzione devono essere alimentate a fonte rinnovabile o essere cogenerative ad alto rendimento sulla base di valutazioni preliminari di impianto di cogenerazione ad alto rendimento.

Di seguito le azioni che devono essere state effettuate, entro il 31 luglio 2015, al fine di poter rientrare nei SEESEU-B per un sistema qualificato come SEESEU-C:

Azioni da avere effettuato per evolvere il sistema qualificato come SEESEU-C in SEESEU-B	
Condizioni che si possono verificare in un SEESEU-C	Azioni da effettuare per passare a SEESEU -B
a) non tutti gli impianti di produzione di energia elettrica sono gestiti dal medesimo soggetto giuridico; b) non tutte le unità di consumo sono gestite da un unico soggetto giuridico; c) non tutte le unità di produzione sono alimentate a fonte rinnovabile o sono cogenerative ad alto rendimento.	a) volturare le autorizzazioni, i regolamenti di esercizio e le officine elettriche delle varie unità di produzione ad un unico soggetto giuridico; b) portare la gestione delle varie unità di consumo ad un unico soggetto giuridico; c) alimentare le unità di produzioni presenti con fonti rinnovabili o trasformarle in unità cogenerative ad alto rendimento.

Le precedenti modifiche devono essere comunicate al GSE attraverso il portale informatico del GSE, a seguito della qualifica del sistema come SEESEU-C.

Si rimanda alla FAQ E.1 dell'Autorità per ulteriori approfondimenti sulle modalità di presentazione della richiesta del riconoscimento CAR.

Da SEESEU-C a SEESEU-B: modalità e tempistiche per la qualifica CAR

Nella seguente tabella si riportano le casistiche e le tempistiche che l'operatore dovrà rispettare a seguito della trasformazione da SEESEU-C a SEESEU-B, da effettuarsi entro il 31/07/2015, dell'Unità di Produzione (UP) presente all'interno del SEESEU-C in unità cogenerativa ad alto rendimento:

Passaggio da SEESEU-C a SEESEU-B a decorrere dal 1/1/2016				
Possibili casistiche	Richiesta a consuntivo	Richiesta preliminare	Termine presentazione richiesta	Vincolo
Modifica impiantistica effettuata nel 1° semestre 2015	X	X ⁽¹⁾	31/03/2016	E_CHP >= 0,5 * E_lorda ⁽³⁾
Modifica impiantistica effettuata nel 2° semestre 2015 (coincidente con il mese di luglio)		X ⁽²⁾	nessun vincolo temporale	
Installazione strumentazione di misura nel 1° semestre 2015	X		31/03/2016	
Installazione strumentazione di misura nel 2° semestre 2015 (coincidente con il mese di luglio)	X		31/03/2016	
Impianti che sono qualificati SEESEU-C e che non hanno precedentemente richiesto la qualifica CAR per motivi differenti alle variazioni impiantistiche e all'installazione di strumentazione di misura.	X		31/03/2016	
<p>(1) Tale richiesta può essere effettuata anche nel 2015 fermo restando la necessità di procedere successivamente alla richiesta a consuntivo entro il 31/3/2016.</p> <p>(2) Tale richiesta preliminare può essere presentata nel 2015 e/o 2016 e se viene presentata nel 2015 non è necessario presentarla anche nel 2016, ma si andrà a consuntivo nel 2017.</p> <p>(3) L'energia elettrica lorda e l'Echp è sempre valutate su base annua. Nei casi in cui l'impianto subisce una modifica impiantistica per diventare CAR, o vengono installati appositi misuratori, l'Echp sarà valutata a decorrere dalla data di modifica impiantistica ovvero dall'installazione dei misuratori.</p> <p>In tutti i casi riportati in tabella, ai fini dell'applicazione dell'art 26.1 (verifica possesso requisiti CAR al 31/7/2015) della delibera 578/13 è possibile richiedere al GSE il riconoscimento preliminare entro il 31/12/2015</p>				

Per maggiori informazioni sulle modalità di richiesta della qualifica CAR si rimanda al "MANUALE UTENTE-RICOGGE -APPLICAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI RICHESTE DI RICONOSCIMENTO CAR E DI ACCESSO AL REGIME DI SOSTEGNO (CB)" pubblicato sul sito del GSE.

Sistemi SEESEU – C che richiedono, per il 2016, la qualifica come SEESEU–A o SEESEU-B con perimetro ridotto

Nei casi in cui non si è provveduto entro il 31 luglio 2015 ad effettuare le modifiche necessarie, ai sensi del comma 26.1 del TISSPC, è comunque possibile presentare per il 2016 la richiesta di qualifica come SEESEU-A o SEESEU-B con un perimetro ridotto, purché ricorrano tutte le condizioni necessarie per detti sistemi (ivi inclusa, nel caso di SEESEU-A, la coincidenza tra cliente e produttore al 31 dicembre 2013 o alla data di entrata in esercizio se successiva).

Questa casistica non si configura come evoluzione di un SEESEU-C verso altre qualifiche ma come una nuova richiesta di qualifica.

Pertanto, le attività necessarie per poter definire il perimetro ridotto (quali la modifica della connessione esistente e/o la trasformazione delle utenze esterne al SEESEU-A o al SEESEU-B in utenze della rete pubblica) devono essere completate prima della presentazione della nuova richiesta di qualifica.

La predetta qualifica decorrerà dal mese successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta e per l'ottenimento sarà necessario pagare nuovamente la tariffa a copertura dei costi sostenuti dal GSE riportata precedentemente.

Per maggiori informazioni si rimanda alla FAQ F.7 dell'Autorità.

ALLEGATI

Esempi relativi all'individuazione del tipo di SEU o SEESEU di appartenenza

Caso 1: SEU con cliente finale non coincidente con il produttore

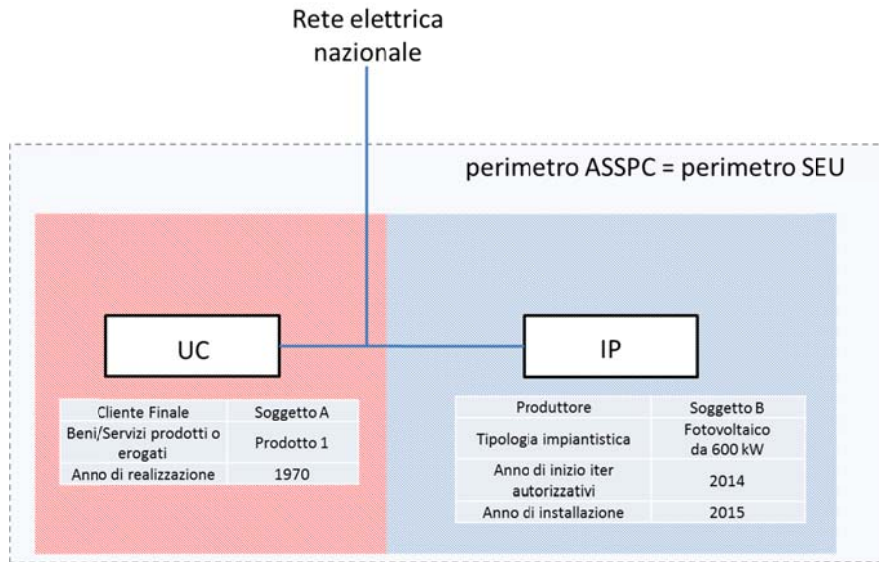


Figura 1: SEU con cliente finale non coincidente con il produttore

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SEU in quanto:

- è presente un unico cliente finale (soggetto giuridico A) ed un unico produttore (soggetto B) dell'impianto fotovoltaico (IP);
- è presente un unico prodotto e l'unica Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione;
- la potenza (0,6 MW) non è superiore ai 20 MWe.

Caso 2: SEU con cliente finale coincidente con il produttore

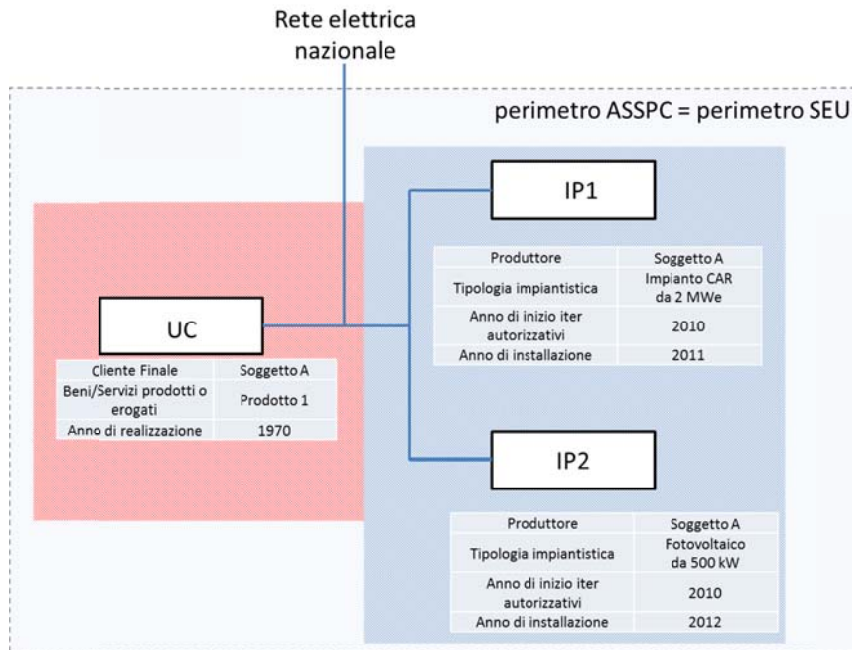


Figura 2: SEU con cliente finale coincidente con il produttore

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SEU in quanto:

- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A) in qualità di cliente finale e produttore dei due impianti di cui uno termoelettrico CAR (IP1) e l'altro fotovoltaico (IP2);
- è presente un unico prodotto e l'unica Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del soggetto A;
- la potenza (2,5 MWe) non supera i 20 MWe.

Caso 3: SEU con perimetro ridotto/1

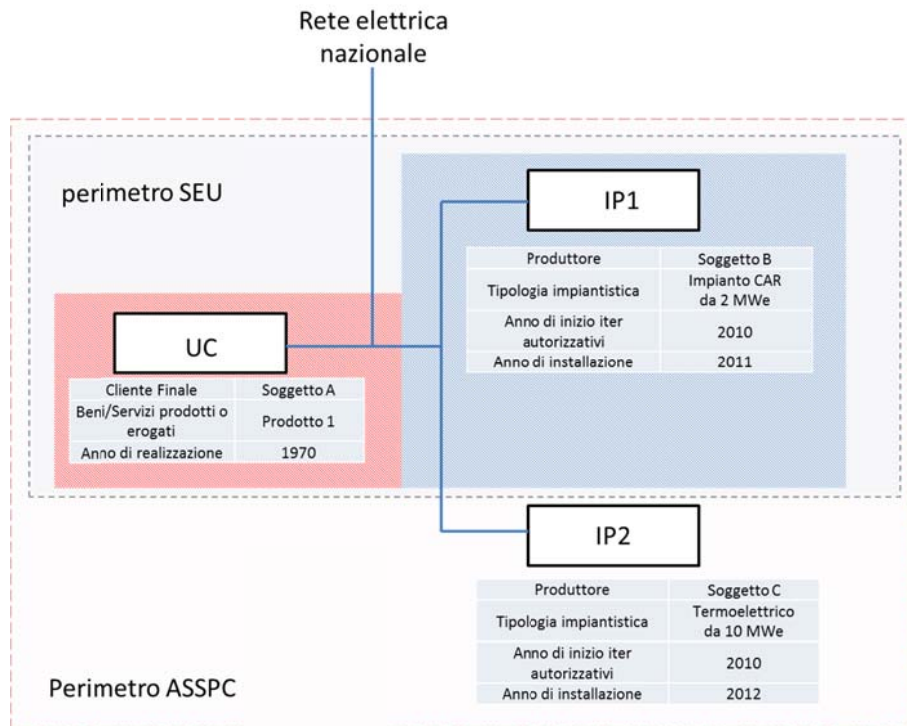


Figura 3: Perimetro ridotto/1

Il sistema riportato in figura si configura come un SEU su un perimetro ridotto in quanto i due impianti di produzione sono gestiti in qualità di produttore da soggetti giuridici differenti.

E' possibile richiedere la qualifica SEU per il sistema costituita dall'UC, dall'IP1 e dal relativo collegamento privato in quanto:

- è presente un unico cliente finale (soggetto giuridico A) ed un unico produttore (soggetto giuridico B);
- è presente un unico prodotto e l'unica Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione;
- la potenza (2 MWe) non è superiore ai 20 MWe.

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE, il produttore dell'IP2 dovrà richiedere al gestore di rete competente la connessione alla rete dell'impianto di produzione IP. Il gestore di rete decide se tale connessione può essere effettuata direttamente alla rete pubblica o attraverso il collegamento privato del sistema associando ad esso un POD virtuale. Il Soggetto Referente deve inviare al GSE, in allegato alla richiesta di qualifica, copia dell'istanza presentata al gestore di rete.

Caso 4: SEU con perimetro ridotto/2

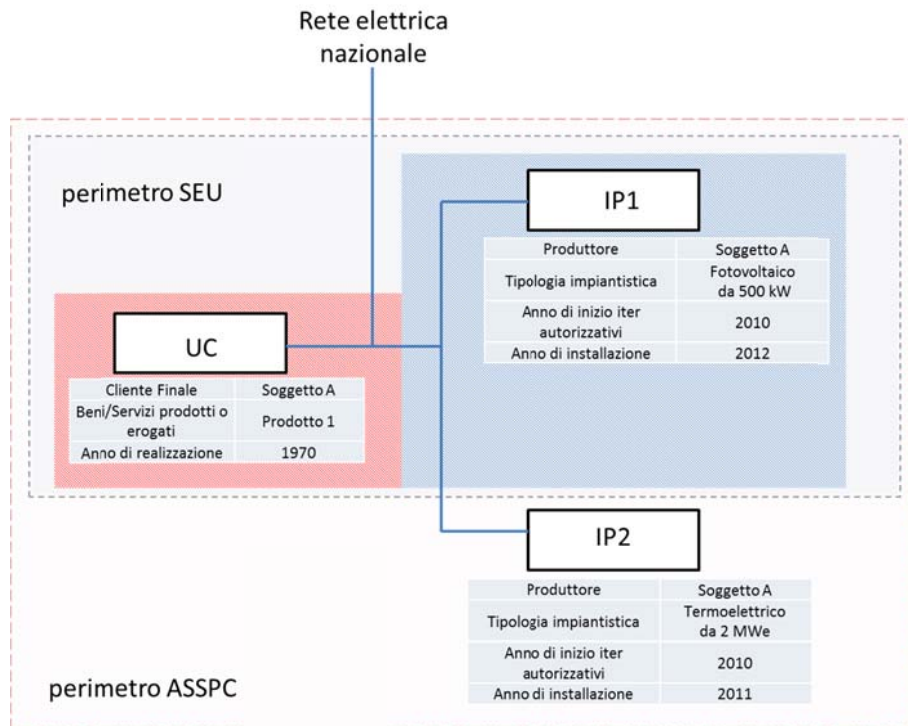


Figura 4: Perimetro ridotto/2

Il sistema riportato in figura si configura come un SEU su un perimetro ridotto escludendo l'IP2 (impianto termoelettrico non cogenerativo ad alto rendimento).

E' possibile richiedere la qualifica SEU per il sistema costituito dalla UC, dall'IP1 e dal relativo collegamento privato in quanto:

- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A);
- è presente un unico prodotto e l'unica Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente;
- la potenza (0,5 MW) non è superiore ai 20 MWe.

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE il produttore dell'impianto di produzione IP2 deve richiedere al gestore di rete la connessione (POD virtuale) dell'impianto di produzione IP2 e il Soggetto Referente deve inviare copia di tale richiesta in fase di richiesta di qualifica.

Caso 5: SEU con perimetro ridotto/3

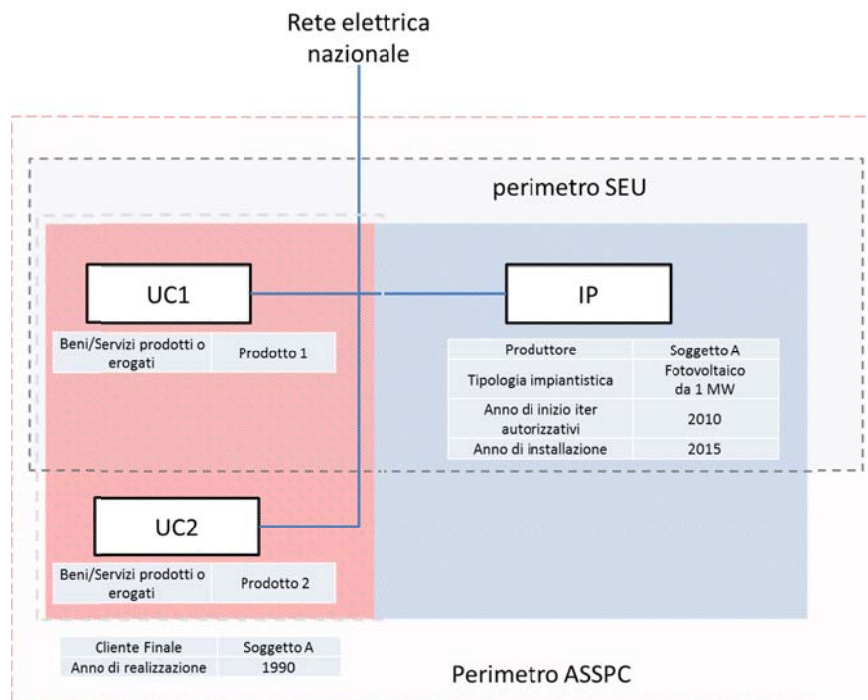


Figura 5: Perimetro ridotto/3

Il sistema riportato in figura si configura come un SEU su un perimetro ridotto in quanto sono presenti più Unità di Consumo.

E' possibile richiedere la qualifica SEU per il sistema costituito da una delle due UC, dall'IP e dal relativo collegamento privato in quanto:

- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A);
- è presente un unico prodotto e l'Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del cliente;
- la potenza (1 MW) non è superiore ai 20 MWe.

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE, il cliente finale dell'unità di consumo UC2 dovrà richiedere al gestore di rete competente la connessione alla rete della stessa UC. Il gestore di rete decide se tale connessione può essere effettuata direttamente alla rete pubblica o attraverso il collegamento privato del sistema associando ad essa un POD virtuale. Il Soggetto Referente deve inviare al GSE, in allegato alla richiesta di qualifica, copia dell'istanza presentata al gestore di rete.

In questo caso è necessario quindi scegliere su quale delle due Unità di Consumo si vuole accedere ai benefici previsti per i SEU.

Caso 6: SESEU-A

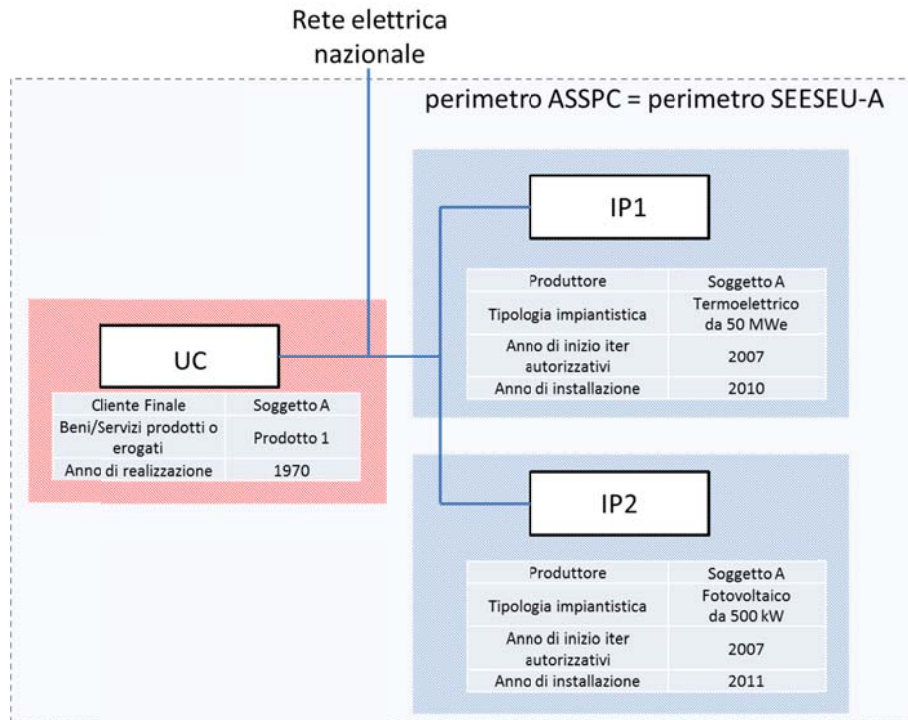


Figura 6: SESEU-A

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SESEU-A in quanto:

- la richiesta dei titoli autorizzativi degli elementi del sistema è antecedente al 4 luglio 2008;
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti⁸;
- è presente un unico prodotto e l'Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A) ovvero il produttore e il cliente finale coincidono. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata al primo gennaio 2014 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del sistema;
- per il SESEU-A non è necessario verificare la piena disponibilità del cliente finale sull'area in cui insiste complessivamente il sistema. Il cliente finale deve avere la disponibilità delle sole unità immobiliari che compongono le UC.

⁸ Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Caso 7: SESEU-A con potenziamento del nucleo originale

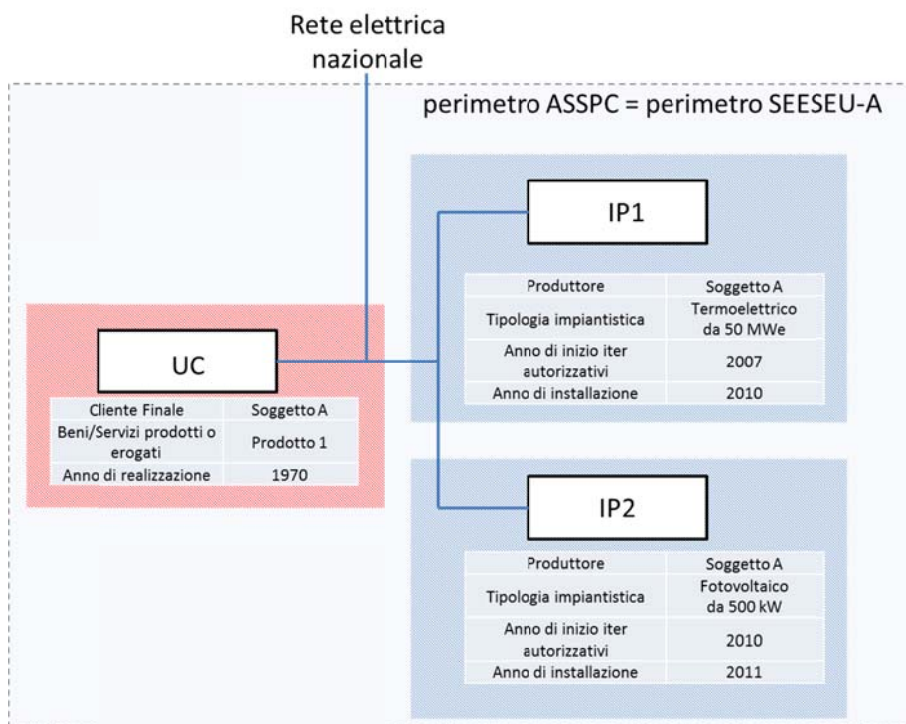


Figura 7: Potenziamento del nucleo originale SESEU-A

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SESEU A in quanto:

- il nucleo originale del sistema costituito dalla UC e dal cogeneratore no CAR rispetta il vincolo sugli sull'avvio degli iter autorizzativi degli elementi del sistema antecedenti al 4 luglio 2008, l'impianto FV (UP2) rappresenta ai fini del TISSPC un potenziamento del nucleo originale come previsto dal comma 26.6.
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti⁹;
- è presente un unico prodotto e l'Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A) ovvero il produttore e il cliente finale coincidono. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata al primo gennaio 2014 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del sistema;
- per il SESEU-A non è necessario verificare la piena disponibilità del cliente finale sull'area in cui insiste complessivamente il sistema. Il cliente finale deve avere la disponibilità delle sole unità immobiliari che compongono le UC.

⁹ Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Caso 8: SEESEU-A con UC interne

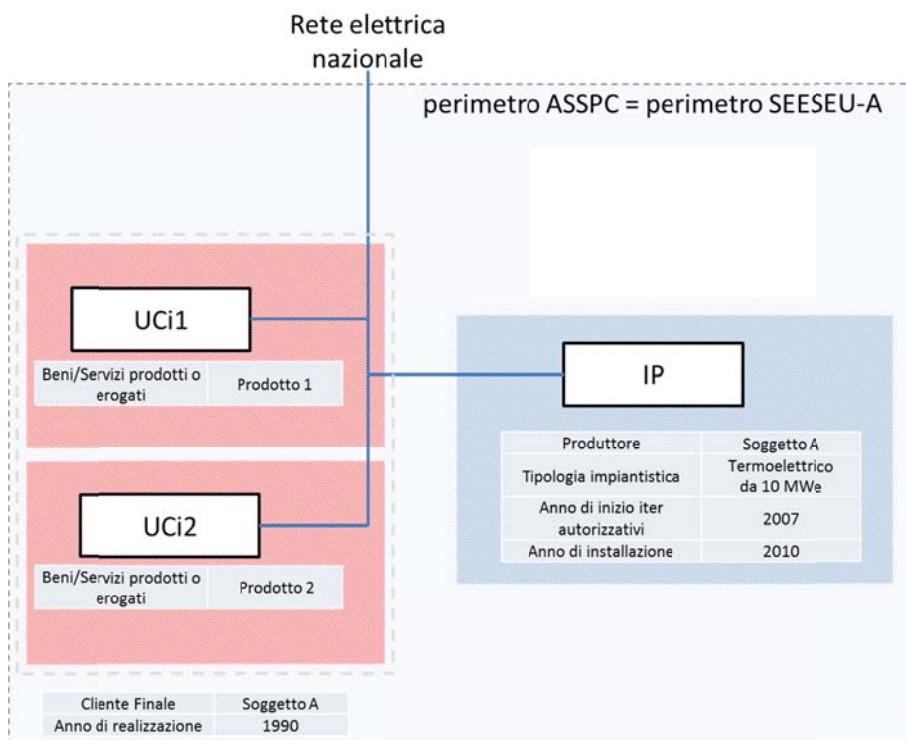


Figura 8: SEESEU-A con UC interne

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SEESEU-A in quanto:

- la richiesta dei titoli autorizzativi degli elementi del sistema è antecedente al 4 luglio 2008;
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti¹⁰;
- all'interno del sistema vengono prodotti due differenti beni;
- ciascuna Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singole unità immobiliari;
- è presente un unico soggetto giuridico (soggetto A) ovvero il produttore e il cliente finale coincidono. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata al 1° gennaio 2014 ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del sistema;
- per il SEESEU-A non è necessario verificare la piena disponibilità del cliente finale sull'area in cui insiste complessivamente il sistema. Il cliente finale deve avere la disponibilità delle sole unità immobiliari che compongono le UC.

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE il cliente finale deve avviare con il gestore di rete competente le procedure previste per il censimento delle due UC interne, una relativa al Prodotto 1 (UCi1) l'altra relativa al Prodotto 2 (UCi2).

¹⁰ Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Caso 9: SESEU-B

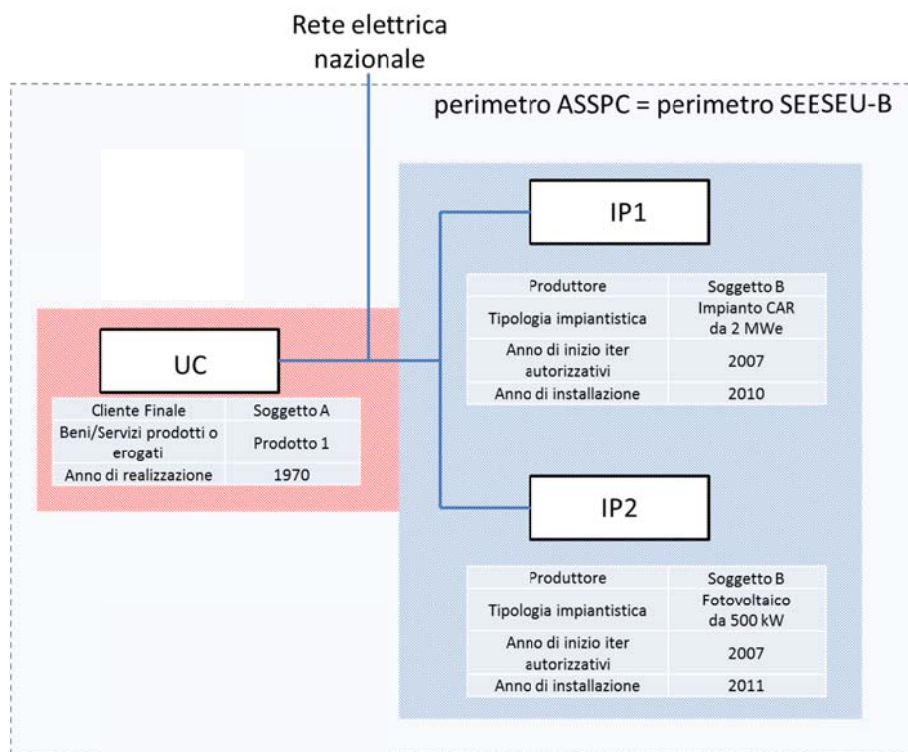


Figura 9: SESEU-B

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SESEU-B in quanto:

- la richiesta dei titoli autorizzativi degli elementi del sistema è antecedente al 4 luglio 2008;
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti¹¹;
- è presente un unico prodotto e l'Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- è presente un unico cliente finale (soggetto giuridico A) ed un unico produttore (soggetto B) dei due IP di cui una alimentata a fonte rinnovabile (IP2) mentre l'altra funzionante in assetto cogenerativo ad alto rendimento (IP1);
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione;
- la potenza dell'ASSPC (2,5 MWe) non supera i 20 MWe.

¹¹ Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Caso 10: SESEU-B con perimetro ridotto/1

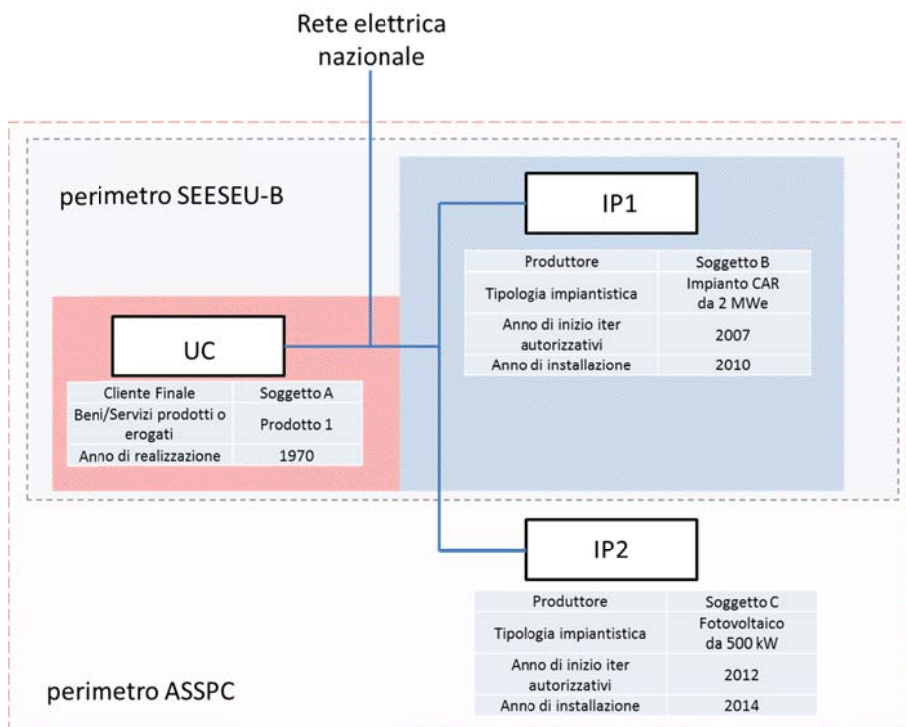


Figura 11: SESEU-B perimetro ridotto/1

Il sistema riportato in figura si configura come un SESEU-B su un perimetro ridotto in quanto l'impianto termoelettrico (IP2) non è alimentato da fonti rinnovabili né è funzionante in assetto cogenerativo.

E' possibile richiedere la qualifica SESEU-B per il sistema costituito dalla UC, dall'impianto fotovoltaico (IP1) e dal relativo collegamento privato in quanto:

- l'avvio degli iter autorizzativi degli elementi del sistema è antecedente al 4 luglio 2008;
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti¹²;
- è presente un unico prodotto e l'Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singola unità immobiliare;
- è presente un unico cliente finale (soggetto giuridico A) ed un unico produttore (soggetto B);
- il sistema è realizzato all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione;
- la potenza (0,5 MWe) non supera i 20 MWe.

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE, il produttore dell'impianto di produzione IP2 dovrà richiedere al gestore di rete competente la connessione alla rete dello stesso IP. Il gestore di rete decide se tale connessione può essere effettuata direttamente alla rete pubblica o attraverso il collegamento privato del sistema associando ad essa un POD virtuale. Il Soggetto Referente deve inviare al GSE, in allegato alla richiesta di qualifica, copia dell'istanza presentata al gestore di rete.

¹² Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Prima di inviare la richiesta di qualifica al GSE il produttore dell'impianto di produzione IP2 deve richiedere al gestore di rete competente la connessione dell'impianto di produzione IP2 (POD virtuale) e il Soggetto Referente deve inviare copia di tale richiesta in fase di richiesta di qualifica.

Caso 11: SEESEU C

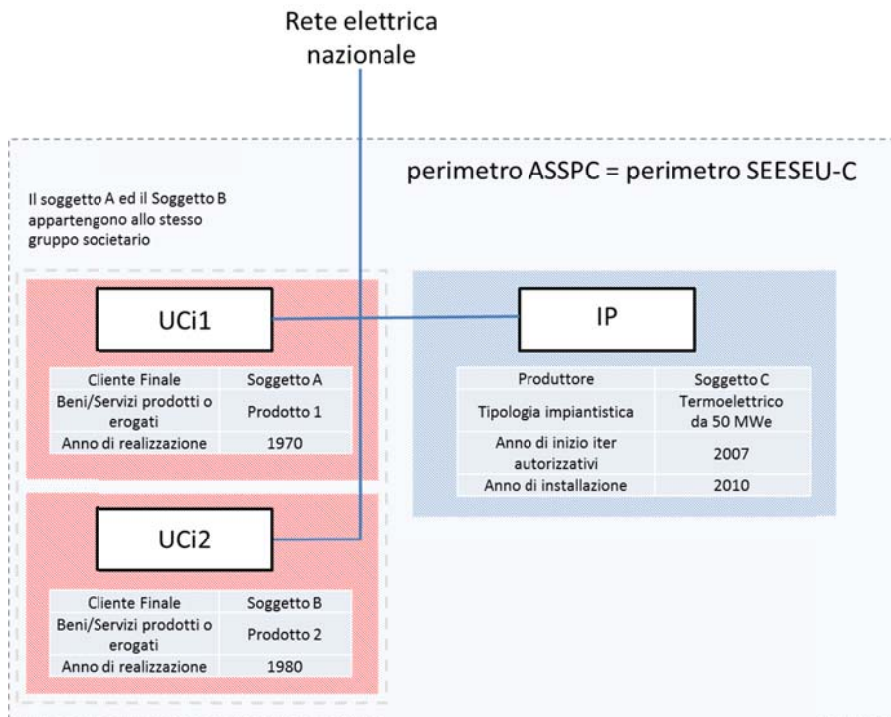


Figura 1: SEESEU-C

Il sistema ASSPC riportato in figura si configura come un SEESEU C in quanto:

- la richiesta per le autorizzazioni degli elementi del sistema è antecedente al 4 luglio 2008;
- il sistema è esistente al 31 dicembre 2013 con titoli autorizzativi conseguiti¹³;
- sono presenti due Unità di Consumo gestite in qualità di cliente finale da due soggetti giuridici differenti (soggetto A e B) appartenenti al medesimo gruppo societario. Tale condizione deve essere verificata al primo gennaio 2014;
- ciascuna Unità di Consumo sorge su particelle catastali contigue o su singole unità immobiliari;
- per il SEESEU-C non è necessario verificare la piena disponibilità del cliente finale sull'area in cui insiste complessivamente il sistema. Il cliente finale deve avere la disponibilità delle sole unità immobiliari che compongono la propria UC.

In questo caso è necessario chiedere al gestore di rete il censimento delle due UC interne, una relativa al Prodotto 1 (UCi1) e soggetto A, l'altra relativa al Prodotto 2 (UCi2) e soggetto B.

¹³ Per i titoli autorizzativi si veda il paragrafo 2.6.3 delle Regole Applicative del GSE

Format della Relazione Tecnica Descrittiva

<u>RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA SEU/SESEU</u>	
<u>1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA</u>	
Il sistema semplice di produzione e consumo di seguito descritto risulta configurato come di seguito specificato:	
<i>Descrizione generale del sistema riportante una sintesi degli impianti di produzione, delle unità di consumo e di come il sistema è realizzato. La relazione deve riportare una descrizione dettagliata in merito all'Unità di Consumo finale e al prodotto finale e/o servizio realizzato nel sito produttivo.</i>	
<u>2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO/I PRODUTTORE/I</u>	
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE AMMINISTRATIVA	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA'	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	
RESIDENZA	
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE	Comune, Provincia, Regione
	Indirizzo
	Coordinate Longitudine:
	Coordinate Latitudine:
DATI CATASTALI DELLE UNITA' DI PRODUZIONE	
Foglio n. -Particella n. -Subalterno	
<u>3. IDENTIFICAZIONE CLIENTE/I FINALE/I</u>	
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE AMMINISTRATIVA	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA'	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	
RESIDENZA	

LOCALIZZAZIONE UNITA' DI CONSUMO	Comune, Provincia, Regione
	Indirizzo
	Coordinate Longitudine:
	Coordinate Latitudine:
DATI CATASTALI DELLE UNITA' DI CONSUMO E DESCRIZIONE PRODOTTO FINALE E/O SERVIZIO	
Foglio n. -Particella n. -Subalterno	
<u>4. LAYOUT PLANIMETRIA CATASTALE</u>	
<i>Rappresentazione del sistema su planimetria catastale del sistema con indicazione di tutti gli elementi che lo compongono</i>	
Figura 1 -Layout Planimetria Catastale	
<u>5. DATI COLLEGAMENTO PRIVATO</u>	
<i>Descrizione collegamento privato con specificazione della data di realizzazione</i>	
<u>6. UNITA' DI CONSUMO, IMPIANTI DI PRODUZIONE E COLLEGAMENTI PRIVATI NON OGGETTO DELLA QUALIFICA</u>	
<i>Descrizione di unità di consumo o produzione privato con specificazione della data di realizzazione</i>	
<u>7. CONNESSIONE ALLA RETE</u>	
<i>Descrizione dei punti di connessione alla rete elettrica nazionale</i>	
CODICE POD	
TIPO DI CONNESSIONE	

LIVELLO DI TENSIONE	
GESTORE DI RETE	
PRESENZA CONTRATTO DI FORNITURA	
ELENCO UNITA' DI PRODUZIONE COLLEGATE E NON OGGETTO DELLA QUALIFICA	
ELENCO UNITA' DI CONSUMO COLLEGATE E NON OGGETTO DELLA QUALIFICA	
8. RAPPRESENTAZIONE COLLEGAMENTO PRIVATO E PUNTI DI CONNESSIONE	
<p><i>Schema a blocchi del sistema realizzato con indicazione del punto di connessione alla rete, del collegamento privato, delle unità di consumo e dell'impianto di produzione</i></p>	
<p>Figura 2 -Rappresentazione collegamento privato e punti di connessione</p>	
9. MODIFICHE¹	
<p><i>Descrizione delle modifiche intervenute successivamente al 01/01/2014</i></p>	
Luogo,	GG/MM/ANNO
Firma	
<p>¹Esempi di modifica all'assetto del sistema ASSPC;</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Realizzazione di potenziamenti e rifacimenti; b) Installazioni o rimozioni di una o più UC; c) Modifiche nel punto di connessione; d) Cambio di titolarità di uno o più impianti di produzione; e) Cambi di titolarità del punto di connessione; f) Modifiche collegamento privato; g) Modifiche della proprietà/disponibilità dell'area su cui è realizzato il Sistema; h) Modifiche del combustibile autorizzato per l'alimentazione di un impianto dell'ASSPC; i) Modifiche della proprietà/disponibilità dell'area su cui sono realizzate le UC; j) Variazioni delle finalità produttive di una delle unità immobiliari che contengono un'UC (nel solo caso in cui l'UC sia costituita da più unità immobiliari); k) Riattivazione, integrale ricostruzioni, installazione di nuovi impianti di produzione o dismissione di impianti di produzione facenti parte dell'ASSPC; l) Altro 	